

amco

ASSET MANAGEMENT COMPANY

Relazione finanziaria
semestrale 2020

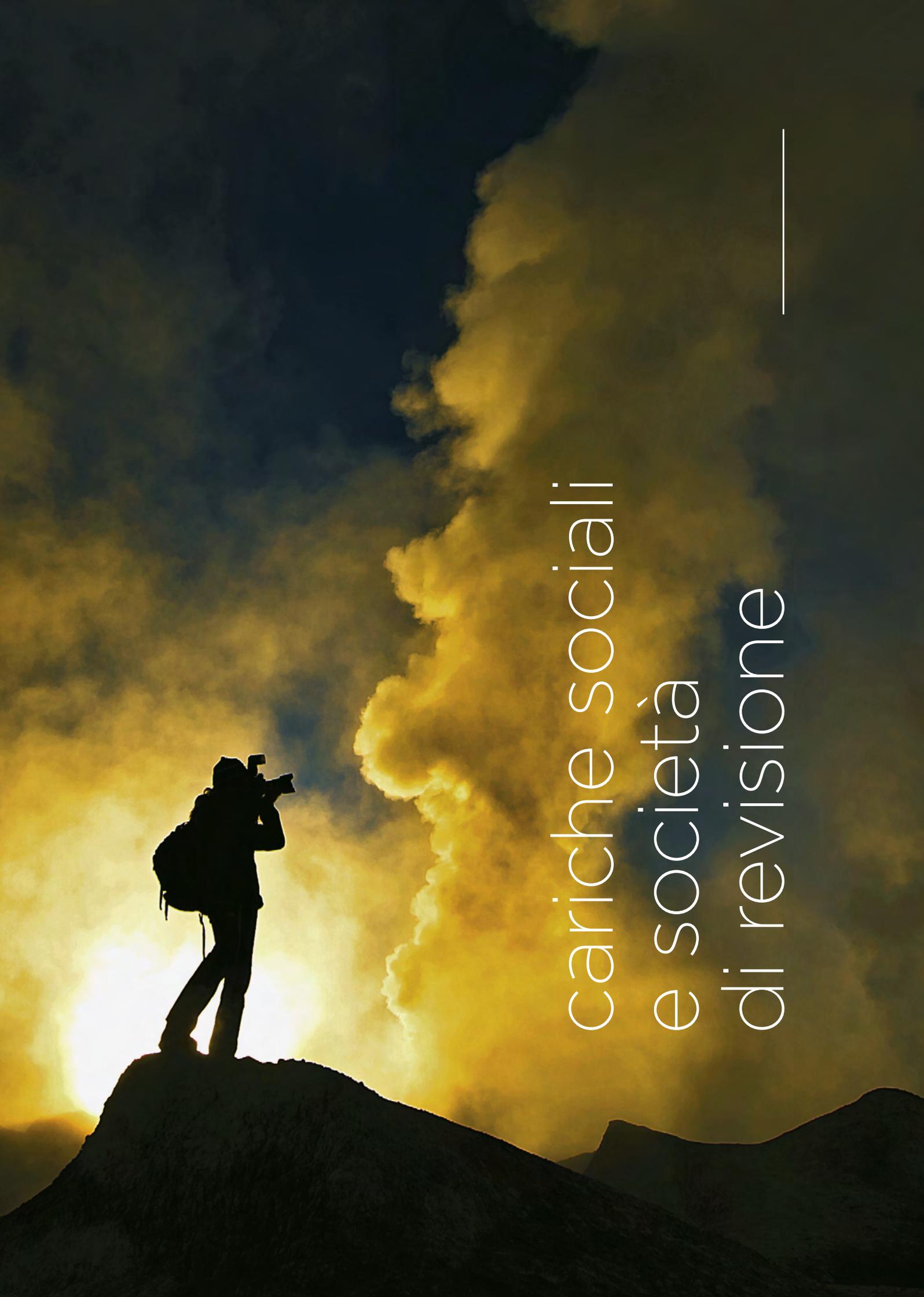
am

Indice

1	•	cariche sociali e società di revisione	5
2	•	premessa	9
3	•	struttura societaria	15
4	•	struttura organizzativa	19
5	•	relazione sulla gestione	25
6	•	prospetti contabili	49
7	•	note illustrative	61
8	•	dichiarazione dell'amministratore delegato e del dirigente preposto	101
9	•	relazione della società di revisione	105
10	•	allegati	109

1.





caricche sociali
e società
di revisione

Consiglio di Amministrazione¹

Presidente	Stefano Cappiello
Amministratore Delegato	Marina Natale
Consigliere	Domenico Iannotta

Collegio Sindacale

Presidente	Giampiero Riccardi
Sindaco effettivo	Giuseppa Puglisi
Sindaco effettivo	Giovanni Battista Lo Prejato
Sindaco Supplente	Maurizio Accarino
Sindaco supplente	Delia Guerrera

Società di revisione

Deloitte & Touche S.p.A.

Dirigente Preposto alla redazione dei documenti societari

Dirigente Preposto	Silvia Guerrini
--------------------	-----------------

Delegati al controllo finanziario da parte della Corte dei Conti (L. 259/58)

Delegato titolare	Giulia De Franciscis
Delegato sostituto	Carmela de Gennaro

Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. n. 231/2001

Presidente	Arturo Betunio
Membro (esterno)	Olga Cuccurullo
Membro (interno)	Lorenzo Lampiano

Alla data di chiusura della Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2020

¹ Con l'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 è giunto a naturale scadenza il mandato triennale del Consiglio di Amministrazione. Con delibera del 20 aprile 2020, l'Assemblea della Società ha nominato il nuovo organo amministrativo composto da tre membri e con scadenza del mandato alla data di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2022.

2.





premesssa



AMCO - Asset Management Company S.p.A. (nel seguito anche "AMCO" o "AMCO S.p.A." o "la Società") è un intermediario Finanziario ex art. 106 del Testo Unico Bancario specializzato nella gestione e nel recupero di crediti deteriorati.

Sulla base dello statuto vigente alla data di approvazione della presente relazione finanziaria semestrale, l'oggetto sociale di AMCO è il seguente:

"1. La Società ha per oggetto l'acquisto e la gestione con finalità di realizzo, secondo criteri di economicità, di crediti e rapporti originati da banche iscritte all'albo di cui all'art. 13 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385 (di seguito T.U.B), da società appartenenti a gruppi bancari iscritti all'albo di cui all'art. 64 del T.U.B. e da intermediari finanziari iscritti all'albo di cui all'art. 106 del T.U.B. anche se non appartenenti a un gruppo bancario. La Società, inoltre, può acquistare partecipazioni e altre attività finanziarie, inclusi titoli di cartolarizzazione che hanno come sottostante crediti originati da banche, da società appartenenti a gruppi bancari e da intermediari finanziari anche se non appartenenti a un gruppo bancario nonché quote di fondi di investimento di tipo chiuso, riservati ad investitori professionali, istituiti per la sottoscrizione di azioni emesse da banche o per la sottoscrizione e/o acquisto di titoli emessi da società costituite per finanziare l'acquisto di crediti originati da banche, da società appartenenti a gruppi bancari e da intermediari finanziari anche se non appartenenti a un gruppo bancario, o per l'acquisto diretto di tali crediti. La Società - anche attraverso i patrimoni destinati costituiti ai sensi dell'articolo 5 del Decreto Legge 25 giugno 2017 n. 99, convertito con modificazioni in legge 31 luglio 2017, n. 121 ed alle condizioni previste dai decreti ministeriali adottati ai sensi di tale disposizione normativa - potrà (i) erogare finanziamenti, nelle diverse forme indicate nell'articolo 2 del D.M. n.53 del 2 aprile 2015, direttamente o indirettamente, ai debitori alla stessa ceduti ai sensi del presente comma o dalla stessa gestiti ai sensi del successivo comma 2, nonché a veicoli o organismi di investimento collettivo costituiti per acquistare e gestire, direttamente o indirettamente, crediti e rapporti originati da banche, da intermediari finanziari anche se non appartenenti a un gruppo bancario e da società appartenenti a gruppi bancari, purché tali finanziamenti perseguano, anche attraverso l'interposizione della piattaforma di gestione, l'obiettivo di massimizzare il valore dei crediti sottostanti (e degli eventuali altri attivi, beni e rapporti giuridici ad essi accessori o connessi); e (ii) esercitare l'attività di leasing finanziario, nonché di leasing operativo e di noleggio, rendendosi cessionaria di crediti ed obbligazioni nascenti da contratti di leasing risolti o ancora in essere, stipulati tra terze parti, e dei beni sottostanti, e concludendo nuovi contratti di leasing ai fini di ricollocazione dei beni in leasing acquistati.

2. La Società ha altresì per oggetto le attività di gestione e recupero giudiziale e stragiudiziale per conto terzi di crediti e rapporti originati da banche, da società appartenenti a gruppi bancari e da intermediari finanziari anche se non appartenenti a un gruppo bancario. In tale contesto, la Società, ove operante su mandato di società di cartolarizzazione costituite ai sensi della Legge del 30 aprile 1999, n. 130, potrà svolgere il ruolo di soggetto incaricato della riscossione dei crediti ceduti, dei servizi di cassa e pagamento e della verifica della conformità delle operazioni alla legge ed al prospetto informativo, ai sensi dell'articolo 2, commi 6 e 6-bis della Legge del 30 aprile 1999, n. 130.

3. Le attività di cui ai commi 1 e 2 del presente articolo avranno ad oggetto crediti deteriorati e, in via accessoria rispetto a questi, crediti che, al momento dell'investimento o della presa in gestione ovvero successivamente, siano classificati in bonis. Tali attività potranno essere esercitate in Italia e, nel rispetto delle previsioni normative e del regime autorizzativo eventualmente applicabili, all'estero.

4. Per la realizzazione dell'oggetto sociale la Società può effettuare operazioni di gestione, sotto ogni forma, smobilizzo e cessione dei crediti, delle partecipazioni e delle altre attività finanziarie; nonché, in via strumentale, ogni altra operazione commerciale, finanziaria, mobiliare e immobiliare, nel rispetto della normativa vigente. Ai sensi dell'art. 18, comma 3 del D. Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58, la Società può esercitare nei confronti dei debitori ceduti, in via correlata rispetto alle attività descritte nel comma 1 del presente articolo, i servizi e le attività di negoziazione per conto proprio e di esecuzione di ordini per conto dei clienti, in ciascun caso limitatamente agli strumenti finanziari derivati.

5. La Società può altresì emettere obbligazioni in conformità alle vigenti disposizioni normative e regolamentari. Spetta al Consiglio di Amministrazione di deliberare l'emissione di strumenti finanziari diversi dalle azioni o non convertibili in esse. L'adozione di un programma di emissione di strumenti finanziari diversi dalle azioni o non convertibili in esse e destinati alla quotazione in mercati regolamentati, ovvero ciascuna singola emissione di tali strumenti non realizzata in base ad un programma autorizzato dall'Assemblea, può essere effettuata solo in presenza di accertate esigenze finanziarie della Società e previa delibera autorizzativa dell'Assemblea dei soci ai sensi dell'articolo 2364, comma 1, n. 5 del codice civile.”

3.





struttura
societaria

A norma dell'art. 12 della Legge n. 259 del 21 marzo 1958, in quanto società interamente partecipata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, AMCO è soggetta al controllo sulla gestione finanziaria da parte della Corte dei Conti.

Al 30 giugno 2020 AMCO possiede:

- l'intera partecipazione della Immobiliare Carafa S.r.l. in liquidazione (deliberata dal socio unico nel corso dell'assemblea della partecipata tenutasi il 13 giugno 2019), società che era stata costituita per il miglior realizzo di crediti ipotecari e utilizzata per interventi in asta e operazioni di *datio in solutum*. Si evidenzia che la Società ha chiuso il bilancio finale di liquidazione con data 20 luglio 2020;
- l'intera partecipazione in AMCO – Asset Management Co. S.r.l., società di diritto rumeno dedicata all'attività di gestione dei crediti deteriorati verso debitori residenti in Romania, detenuti dal Patrimonio Destinato Gruppo Veneto.

La liquidazione di Immobiliare Carafa S.r.l. è collegata ad un più ampio e articolato progetto di organizzazione della gestione dell'attività Immobiliare (Progetto "Reoco"). Tale progetto prevede, quale elemento per massimizzare le *performance* di recupero sui portafogli in gestione ad AMCO, la possibilità di intraprendere strategie di tutela e valorizzazione del *collateral* immobiliare attraverso una gestione attiva e diretta delle attività immobiliari (valutazione, marketing, vendita o locazione), una volta acquisite la titolarità per il tramite dell'attività di aggiudicazione/assegnazione all'asta degli immobili, accordi di *datio in solutum* con i debitori, rientro nel possesso di immobili rinvenienti da contratti di locazione finanziaria o altre forme di volta in volta individuate.

La struttura societaria di AMCO e delle sue controllate al 30 giugno 2020 è rappresentata nel seguente grafico:

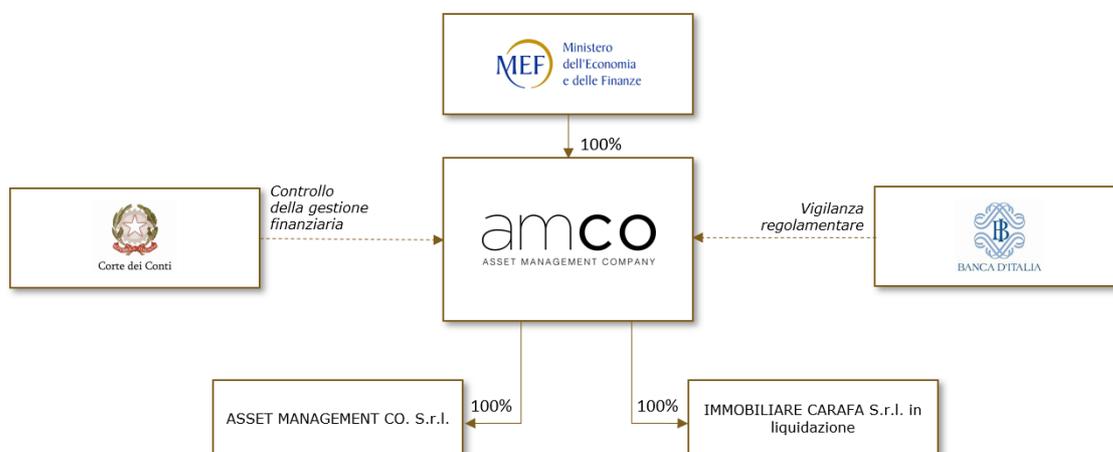


Figura 1 - Struttura Societaria alla data del 30 giugno 2020

Il capitale sociale, interamente versato, è ripartito in n. 600.000.000 azioni ordinarie prive dell'indicazione del valore nominale ed è pari a euro 600.000.000.

4.





struttura organizzativa

La struttura organizzativa di AMCO al 30 giugno 2020 è di seguito rappresentata:

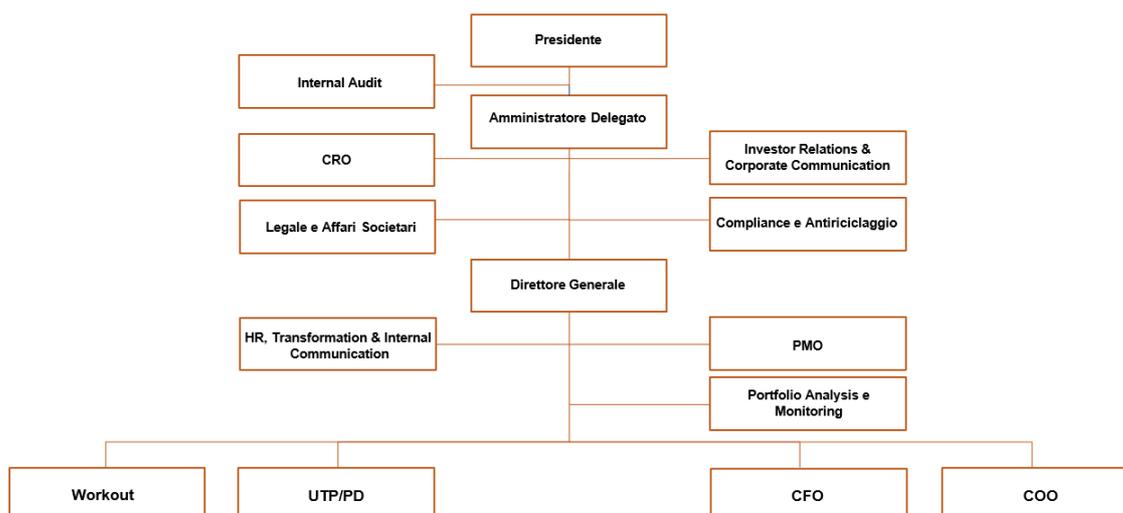


Figura 2 - Struttura organizzativa alla data del 30 giugno 2020

Al 30 giugno 2020 sono gestite in *outsourcing* le seguenti attività:

- sistema informatico per la gestione amministrativa e contabile;
- consulenza e assistenza *software* e *hardware*;
- gestione delle attività connesse alla predisposizione di paghe e contributi e i rapporti con gli uffici pubblici;
- analisi e gestione degli aspetti fiscali connessi all'operatività ordinaria e straordinaria.
- gestione delle attività connesse al recupero del credito per i così detti *small ticket*, sulla base di una valutazione mirata a ottenere un bilanciamento efficace tra tassi di recupero, tempistica, competenze, struttura e costi.

Al fine di prevenire la commissione dei reati dai quali possa derivare la responsabilità amministrativa degli enti ex D.Lgs. n. 231/2001, la Società si è dotata di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, da ultimo aggiornato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 21 giugno 2019. In ottemperanza alla già menzionata normativa, la Società ha altresì provveduto a nominare un Organismo di Vigilanza in composizione collegiale, i cui membri sono dotati di comprovata esperienza nelle materie economiche, di organizzazione aziendale e giuridiche, il cui mandato scadrà con l'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2020.

La Società, con delibera consiliare del 19 ottobre 2016, ha istituito inoltre la figura del "Dirigente Preposto ai documenti contabili e societari", così come richiesto statutariamente e coerentemente con la modifica del proprio azionariato (i.e. integrale controllo da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze).

Composizione dell'organico

Al 30 giugno 2020 il numero di dipendenti di AMCO è complessivamente pari a n. 258, in crescita rispetto al corrispondente numero al 31 dicembre 2019 (n. 233 unità).

Al 30 giugno 2020 non sono in essere contratti di collaborazione coordinata e continuativa.

La tabella che segue fornisce la ripartizione del personale di AMCO alla data del 30 giugno 2020 per genere, età anagrafica e lavorativa, inquadramento

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Co.co.co	Consulenti	Totale
Uomini (numero)	12	102	37			151
Donne (numero)	6	55	46			107
Totale	18	157	83			258
Età media	51	45	38			45
Anzianità lavorativa (*)	2	5	7			5
Contratto a tempo indeterminato	17	156	80			253
Contratto a tempo determinato	1	1	3			5

(*) anzianità lavorativa presso la AMCO S.p.A.

Tabella 1 - Composizione del personale al 30 giugno 2020

Vertenze

Al 30 giugno 2020 non vi sono vertenze legali in essere con i dipendenti.

Turnover

Per quanto riguarda il *turnover* del personale, nel corso del 2020 sono continuate le assunzioni a seguito delle mutate esigenze organizzative e di organico della Società, dovute principalmente al consolidamento della gestione del portafoglio di crediti deteriorati delle ex Banche Venete ed ex Banca Carige e all'avvio delle attività di recupero sul portafoglio ex Credito Valtellinese ed ex Igea-Fucino.

Contratto a tempo indeterminato	01.01.2020	Assunzioni	Trasformazione da tempo det. a indet.	Dimissioni, pension. e cessazioni	Passaggi di categoria	30.06.2020
Dirigenti	14				3	17
Quadri	146	16		(3)	(3)	156
Impiegati	71	9				80
Totale	231	25		(3)	0	253

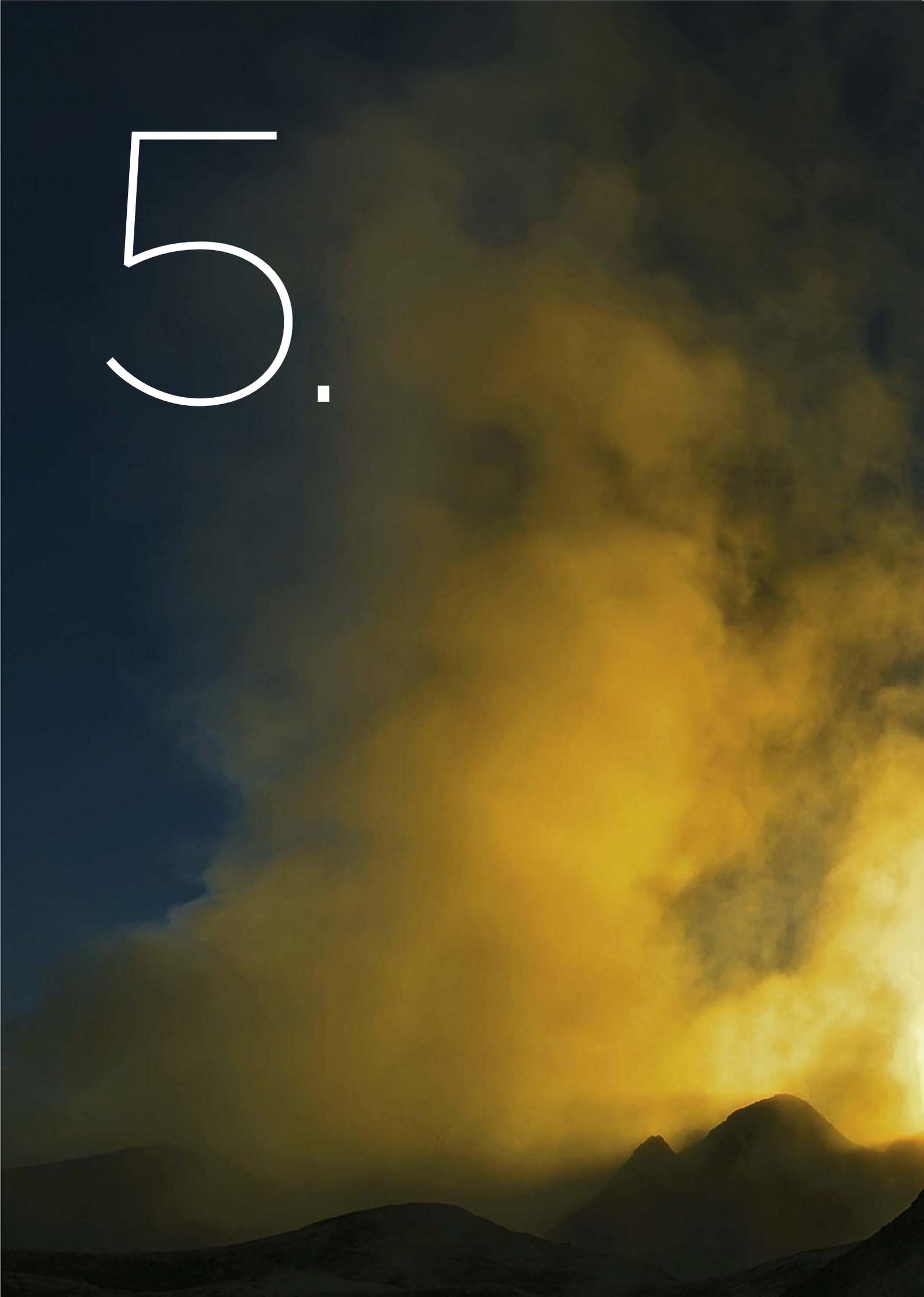
Contratto a tempo determinato	01.01.2020	Assunzioni	Trasformazione da tempo det. a indet.	Dimissioni, pension. e cessazioni	Passaggi di categoria	30.06.2020
Dirigenti	1					1
Quadri	1					1
Impiegati	1	3		(1)		3
Totale	3	3		(1)		5

Tabella 2 - Turnover del personale nel corso del primo semestre 2020

Dislocazione territoriale

Al 30 giugno 2020, la sede legale della Società è situata in Via Santa Brigida n. 39 a Napoli e la Direzione Generale in Via del Lauro n. 5/7 a Milano. La Società opera inoltre presso la sede di Viale Europa n. 23 a Vicenza.

5.





relazione
sulla gestione

Quadro macroeconomico

Il primo semestre 2020 è stato caratterizzato dalla pandemia da Covid-19 che ha causato un forte *shock* sull'economia globale e ha introdotto forti elementi di incertezza sulle prospettive future, connesse anche all'eventualità che si possano ripresentare situazioni di emergenza sanitaria a partire dall'autunno 2020.

I principali Paesi, pur avendo risposto in modo eterogeneo alla crisi sanitaria, sono accomunati dal fatto di avere registrato nel secondo trimestre 2020 una variazione significativamente negativa di variazione del PIL, ad eccezione della Cina che nel secondo trimestre ha registrato un aumento del PIL del 3,2% dopo il calo del -6,8% nei primi tre mesi del 2020. In particolare, gli Stati Uniti hanno subito un calo del PIL pari a -9,5% rispetto al trimestre precedente; la stessa dinamica, in misura anche più accentuata, è stata registrata in Europa, con la Germania a -10,1%, Francia a -13,8% e Spagna a 18,5%².

L'economia italiana ha seguito la stessa dinamica di contrazione degli altri Paesi europei e dopo il -5,4% registrato nel primo trimestre, ha segnato un -12,4% nel secondo trimestre portando il dato tendenziale al -17,3% per il 2020³.

I Governi e le Banche Centrali hanno dato una risposta forte e le politiche di sostegno all'economia, anche queste senza precedenti, sembrano produrre, sulla base dei primi indicatori relativi al mese di luglio, i primi frutti con un recupero degli indici PMI.

La situazione economica italiana già alla fine del 2019 presentava evidenti segnali di stagnazione, solo in parte mitigati a inizio 2020 da alcuni segnali positivi sulla produzione industriale e il commercio estero. A partire da fine febbraio, il dilagare della pandemia da Covid-19 ha avuto un impatto profondo sull'economia, alterando le scelte e le possibilità di produzione, investimento e consumo ed il funzionamento del mercato del lavoro. Inoltre, la rapida diffusione dell'epidemia a livello globale ha drasticamente ridotto gli scambi internazionali e quindi la domanda estera rivolta alle imprese.

Secondo le stime di Banca d'Italia, la domanda interna è calata nel primo semestre 2020 di percentuali analoghe alla contrazione del PIL con un calo più pronunciato per i beni durevoli; anche gli investimenti hanno manifestato analoga tendenza al ribasso, a causa dei mesi di *lockdown*.

Il deterioramento delle condizioni del mercato del lavoro dovuto all'emergenza sanitaria si è tradotto in una forte contrazione delle ore lavorate nel primo trimestre (-7,5%); le ricadute sul numero di occupati, diminuito dello 0,3%, sono state mitigate sensibilmente dall'eccezionale aumento dell'impiego degli ammortizzatori sociali⁴. I dati più recenti segnalano, peraltro, un arresto della caduta dell'occupazione e una ripresa della partecipazione al mercato del lavoro, pur con il perdurare di situazioni di incertezza.

Per quanto riguarda l'inflazione, il dato di luglio ha fatto registrare una contrazione pari a -0,3% principalmente a causa della marcata riduzione dei prezzi dei beni energetici⁵; inoltre la caduta della domanda contribuisce a tenere basse le aspettative di inflazione, nonostante la forte iniezione di liquidità da parte di governi e banche centrali.

I dati ad oggi disponibili sul settore bancario non colgono appieno gli impatti dell'emergenza sanitaria, anche per effetto del supporto delle garanzie statali previste.

2 National Bureau of Statistic of China – 15 luglio 2020. US Bureau of Economic Analysis Gross Domestic Product, 2nd Quarter 2020 (Advance Estimate) – 30 luglio 2020. Eurostat Gross domestic product tables – 31 luglio 2020

3 ISTAT stima preliminare del PIL – 31 luglio 2020

4 Banca d'Italia, Bollettino economico numero 3/2020 – luglio 2020

5 ISTAT stima preliminare prezzi al consumo luglio – 31 luglio 2020

Nel corso del primo semestre 2020 il settore bancario ha proseguito, seppure con minore intensità, il processo di riduzione della rischiosità degli attivi. In particolare, lo stock di NPE in Italia si attesta a euro 132 miliardi alla fine del primo trimestre del 2020 (ultimo dato disponibile), rispetto a euro 135 miliardi di fine 2019, in ulteriore rallentamento dagli euro 157 miliardi del terzo trimestre 2019⁶.

⁶ Banca d'Italia, Banche e istituzioni finanziarie: condizioni e rischiosità del credito per settori e territori – I trimestre 2020 – 30 giugno 2020

Andamento della gestione

Fatti di rilievo avvenuti nel primo semestre 2020

Informativa sugli effetti della pandemia da Covid-19

Impatti sull'operatività e sulle valutazioni al 30 giugno 2020

La pandemia da Covid-19 che, a partire da febbraio 2020, ha colpito dapprima la Cina per poi espandersi a livello mondiale, ha avuto un impatto senza precedenti sulle attività economiche e produttive nazionali e mondiali. Ciononostante, l'operatività di AMCO ne ha risentito solo in misura limitata. Anche durante il periodo di *lockdown* attuato inizialmente a livello regionale (due delle tre sedi di AMCO si trovano in Lombardia e Veneto, regioni più colpite dalla pandemia e dalle misure di contenimento della stessa) e poi su scala nazionale, la continuità operativa della Società è sempre stata garantita. Già a partire dal 23 febbraio, con l'attivazione del protocollo di gestione della crisi, sono stati attivati i processi di gestione della continuità operativa previsti dalla Società e le attività e le modalità di lavoro sono state tempestivamente modificate, per assicurare il contenimento dell'emergenza sanitaria, salvaguardando in primis la sicurezza dei dipendenti e garantendo comunque la piena operatività tramite l'estensione della modalità di "lavoro agile" o *smart working* a tutti i dipendenti.

Per agevolare l'operatività agile dei dipendenti durante il lockdown e garantire la costanza di operatività, la Società ha anticipato alcuni investimenti già previsti. In particolare, nel primo semestre 2020 hanno riguardato:

- euro 0,2 milioni per i potenziamenti agli strumenti di collaborazione da remoto e la sicurezza dei collegamenti di rete informatica, al fine di rendere possibile l'attivazione della modalità di lavoro agile per tutta la popolazione aziendale fin dall'ultima settimana di febbraio 2020, e di garantirne la continuità anche nel secondo semestre;
- euro 0,3 milioni per i protocolli di sanificazione settimanale delle sedi di lavoro, oltre a interventi straordinari sugli impianti di aerazione e condizionamento, attivando un processo di pianificazione e contenimento delle presenze nelle sedi nel periodo post-lockdown.

La Società ha inoltre previsto ulteriori investimenti straordinari, nel secondo semestre 2020, connessi alla protezione e prevenzione della pandemia da Covid-19 per euro 0,4 milioni.

Alla luce di quanto descritto, la Società non ha quindi fatto ricorso alcuno alle misure di sostegno economico stanziate dal Governo (ad es. la cassa integrazione straordinaria).

La necessità di sospendere le attività produttive per un significativo numero di settori ha avuto come conseguenza un peggioramento dello scenario macroeconomico, i cui effetti sull'economia reale sono tutt'ora incerti sia nella portata che nella tempistica. Il combinato disposto dei fattori esogeni sopraelencati e della tipologia della clientela di AMCO ha richiesto un'attenta valutazione di alcune voci di bilancio per loro natura più esposte all'andamento economico generale; in particolare, si fa riferimento ai crediti verso la clientela e verso società finanziarie, al *fair value* delle attività finanziarie riconducibili a crediti *non performing* e alle attività fiscali differite.

Con riferimento ai crediti verso la clientela, specifica attenzione è stata posta alla capacità dei debitori c.d. *unlikely to pay* di generare flussi di cassa a servizio del debito, sufficienti per rientrare delle esposizioni creditizie nei confronti di AMCO.

Al fine di valutare i possibili impatti sulla valutazione degli attivi e sulla propria dotazione patrimoniale, AMCO ha svolto fin dall'inizio del *lockdown* mirate analisi di *sensitivity* condotte coerentemente alle linee guida emanate dalla Banca d'Italia ai fini di autovalutazione dell'adeguatezza patrimoniale della Società (ICAAP) rispetto ai propri rischi quantificabili rilevanti⁷. Tale analisi assume due scenari macroeconomici "Base" e "Avverso", il primo caratterizzato da un calo del PIL 2020 pari al -7,2% (dato allineato a quanto realizzato dall'Italia nel biennio 2008-2009) e una ripresa nell'anno successivo pari al 4,4% mentre il secondo prevede una riduzione maggiore del PIL 2020 pari al -12,4% e una ripresa nel 2021 del 7,8%. I due scenari prevedono che l'andamento generale dell'economia abbia conseguenze in termini di:

- aumento del c.d. *danger rate*, ovvero lo scivolamento nelle classi di credito deteriorato più rischiose di controparti al momento in temporanea difficoltà finanziaria;
- modifica del timing degli incassi legati all'allungamento delle procedure esecutive e non per il recupero delle posizioni classificate a sofferenza;
- riduzione dei recuperi sia sulle posizioni non garantite sia sulle posizioni garantite, questi ultimi a causa della riduzione di valore delle garanzie a servizio dei crediti, con particolare riferimento al mercato immobiliare.
- conseguente modifica dell'equilibrio asset / liability con impatto sul rischio di tasso di interesse e sulla posizione di liquidità.

Le analisi hanno portato a stimare gli impatti sugli incassi attesi e a quantificare i rischi di credito, a fronte dei quali la società ha adeguati buffer di capitale necessari per affrontare eventuali perdite future. Le stesse valutazioni sono state applicate in fase di pricing dei portafogli oggetto di acquisizione.

Le previsioni di incasso riviste a fronte della stima degli effetti della pandemia da Covid-19, inoltre, sono state utilizzate a fini di *pricing* per l'acquisto di nuovi portafogli.

Per quanto concerne invece i rischi tasso, gli impatti stimati non sono significativi dato che le modifiche sui flussi di pagamento prospettici non modificano sensibilmente la *duration* del portafoglio.

Non si prevedono effetti rilevanti per quanto concerne la posizione di liquidità ovvero la capacità di *funding* della Società, come peraltro dimostrato dal collocamento avvenuto in data 9 luglio 2020 di un'emissione obbligazionaria senior *unsecured* ripartita in due tranche, per un importo nominale di euro 1.250 milioni con scadenza a 3 anni, e di euro 750 milioni con scadenza a 7 anni.

Quanto risultante dall'analisi di cui ai paragrafi precedenti, e in particolare in relazione alle analisi di *sensitivity*, è stato desunto sulla base delle informazioni e delle migliori stime tempo per tempo disponibili alla Società. Le valutazioni sono state effettuate sulla base di informazioni ritenute ragionevoli e sostenibili, tuttavia lo scenario macroeconomico attuale risente di un'elevata incertezza il cui esito non è al momento prevedibile e che potrebbe richiedere cambiamenti nelle valutazioni effettuate, in funzione dell'evoluzione della pandemia, dell'effetto delle misure di politica economica attuate e della modalità di ripresa economica. Un eventuale peggioramento delle previsioni macroeconomiche potrebbe implicare una revisione delle stime dei flussi di cassa attesi, o di altri parametri, al momento non prevedibili e rettifiche nei valori di iscrizione degli attivi o nella necessità di stanziare specifici fondi rischi e oneri futuri. Inoltre, il *fair value* degli immobili a garanzia dei crediti e degli strumenti finanziari non quotati in un mercato attivo incorpora un

⁷ Nel caso di AMCO questo sono i rischi di credito, operativo, concentrazione, residuo e di tasso di interesse

elevato grado di incertezza su come tale *fair value* potrebbe evolvere in futuro e sulla possibilità di vendere le attività ai prezzi stimati.

Durante questo primo semestre, nell'operatività ordinaria, AMCO ha garantito ai soggetti aventi diritto le misure di sostegno previste a livello nazionale. Oltre a quelle previste per legge, nell'ambito del suo più ampio ruolo istituzionale ma ferma la salvaguardia della redditività aziendale, AMCO ha esteso volontariamente misure straordinarie di sostegno alla clientela ritenuta più meritevole. Si riportano di seguito i dettagli in termini di numerosità e importo lordo dei crediti oggetto di moratoria al 30 giugno 2020⁸:

Dati in €000	Richieste		Accettate		Respinte		Da processare	
	#	Esp. Lorda	#	Esp. Lorda	#	Esp. Lorda	#	Esp. Lorda
Crediti oggetto di moratoria ex "Decreto Cura Italia" ("moratorie ex lege")	86	71.229	37	29.138	33	12.471	16	29.620
Crediti oggetto di moratoria volontaria ("moratorie volontarie individuali")	361	367.094	226	134.975	53	14.366	82	217.753
Totale	447	438.323	263	164.113	86	26.837	98	247.373

Iniziative rivolte al personale

Nel mese di marzo è stato costituito in AMCO il Comitato preposto all'applicazione e verifica del "Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro" sottoscritto nello stesso mese dalle organizzazioni datoriali e sindacali a livello nazionale. Di tale Comitato Protocollo Covid-19 fanno permanentemente parte per le sedi di Milano, Napoli e Vicenza i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS), le Rappresentanze Sindacali Aziendali (RSA), i Medici Competenti, i Preposti per la Sicurezza, il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione, il Responsabile del Sistema di Gestione Salute e Sicurezza dei Lavoratori, il Presidente del Comitato di Crisi.

Nel corso del periodo di emergenza sanitaria e a tutt'oggi sono state periodicamente inviate specifiche informative a tutto il personale (nonché a collaboratori esterni quali professionisti, special servicer, fornitori e partner) al fine di comunicare le soluzioni operative adottate da AMCO, nonché le norme di comportamento, tra le quali regole di accesso ai locali della Società e buone pratiche da adottare all'interno degli stessi.

Nel mese di aprile è stata prevista la consegna al domicilio di ciascun dipendente di un kit di 10 mascherine di protezione lavabili e riutilizzabili prodotte in Italia a seguito di riconversione di impianti e secondo le direttive del Politecnico di Milano.

Sono state organizzate video call, sessioni informative e formative sull'emergenza sanitaria, sulle misure di sicurezza adottate, sui comportamenti da attuare e sulle istruzioni da osservare. Tale iniziativa ha riscontrato l'interesse dei colleghi, i quali hanno avuto l'opportunità di ricevere risposte alle domande rivolte nel corso della sessione e quindi di contribuire con maggiore consapevolezza alla salute e sicurezza individuale e collettiva.

Particolare attenzione è stata inoltre posta ai soggetti con situazioni di fragilità, portatori di patologie attuali o pregresse potenzialmente maggiormente suscettibili al contagio e/o alle possibili complicanze per COVID-19 che sono stati personalmente supportati, oltre che dai Medici Curanti, anche dai Medici Competenti e invitati a rimanere operativi da remoto per l'intero periodo di emergenza sanitaria.

⁸ Sono ricomprese nella statistica anche le misure concesse ai debitori dei Patrimoni Destinati Gruppo Veneto e Gruppo Vicenza

Tra le ulteriori iniziative intraprese per il personale dipendente, AMCO ha deciso di mantenere l'erogazione del buono pasto (prevista per i livelli di Aree Professionali e Quadri Direttivi) anche per le giornate lavorate in smart working. Ciò ha consentito ai collaboratori di potersi avvalere del beneficio di una disponibilità monetaria immediata e al contempo ha rappresentato un riconoscimento dell'impegno che è stato richiesto e profuso nel corso del periodo di lavoro da remoto.

La più recente iniziativa intrapresa nel contesto della prevenzione del rischio di contagio da Covid-19, anche alla luce del crescente numero di casi positivi registrati nel periodo vacanziero, è stato il riconoscimento a titolo di benefit per i dipendenti e i loro familiari conviventi della possibilità di sottoporsi al test sierologico quantitativo (Virus SARS-CoV-2 anticorpi IgG e IgM).

Tale iniziativa si accompagna a tutte le buone pratiche adottate da AMCO con l'obiettivo di contenere il rischio cui ancora oggi la popolazione è esposta, nonché di affrontare con maggiore serenità il graduale rientro dei colleghi nelle sedi (comunque vincolato tramite apposita procedura di accesso al rispetto del 20% massimo delle presenze fisiche possibili per garantire la protezione dei lavoratori e il contenimento del rischio sanitario), tutelando al contempo le loro famiglie.

Nonostante le circostanze, l'organico della Società ha continuato a crescere, passando dai 233 dipendenti di fine 2019, alle 258 risorse del 30 giugno 2020. Dei 35 nuovi colleghi assunti, 8 sono stati inseriti ante lockdown, 17 nel corso del lockdown stesso e 10 successivamente, garantendone la formazione.

Scenari futuri

Come riportato anche nella sezione "Eventi successivi", AMCO ha acquisito un portafoglio di crediti deteriorati da Banca Popolare di Bari S.c.p.A. in Amministrazione Straordinaria (per un *gross book value* pari a circa euro 2,0 miliardi), un portafoglio di crediti deteriorati da Banca Carige S.p.A., afferenti a un unico gruppo economico (per un *gross book value* pari a circa euro 227 milioni) e un portafoglio di crediti deteriorati da Credito Valtellinese S.p.A. (per un *gross book value* di circa euro 270 milioni).

Per tali portafogli sono stati stimati gli impatti della pandemia da Covid-19 in termini di flussi di cassa e riflessi nel prezzo di acquisto dei portafogli.

La Società sta monitorando nel continuo l'evoluzione dello scenario macroeconomico e ulteriori approfondimenti saranno condotti in vista della predisposizione del bilancio di esercizio 2020.

Sviluppo del business nei primi sei mesi

Operazioni aventi efficacia giuridica nel primo semestre 2020

Il primo semestre 2020 ha visto il proseguo della crescita organica della Società già iniziata nel 2018 e continuata nel 2019, mediante l'acquisizione di nuovi portafogli e lo sviluppo di nuove iniziative di *business* che hanno complessivamente portato le masse in gestione a oltre euro 23 miliardi. Gli eventi più rilevanti dal punto di vista degli attivi in gestione che concorrono alla formazione della presente Relazione semestrale sono stati i seguenti:

- in data 12 marzo 2020 AMCO ha sottoscritto con **Credito Valtellinese S.p.A.** un contratto di acquisto in blocco ai sensi dell'art. 58 del TUB e pro-soluto di un portafoglio di crediti deteriorati della banca per un *Gross Book Value* di circa euro 177 milioni. Il portafoglio è composto interamente da sofferenze relative a circa 1.600 posizioni e la data di efficacia economica dell'operazione è stata fissata al 1° marzo 2020;

- in data 18 aprile 2020 Banca Intesa Sanpaolo S.p.A. ha esercitato per la terza volta l'opzione prevista dal Decreto-legge del 25 giugno 2017, n. 99, all'art. 4, comma 5, lettera b) per la retrocessione alle LCA di parte degli attivi (non deteriorati all'atto dell'operazione di acquisto da parte di ISP) relativi a posizioni delle ex Banche Venete definite "ad alto rischio" ("*High Risk*"). Tali posizioni sono state successivamente cedute dalle LCA ai rispetti Patrimoni Destinati di AMCO. Il *Gross Book Value* complessivo della **terza retrocessione *High Risk*** è stato pari a circa euro 110 milioni, e la data di efficacia economica è stata fissata al 18 aprile 2020;
- in data 13 giugno 2020 Banca Intesa Sanpaolo S.p.A. ha esercitato l'ultima opzione per la cessione di posizioni "ad alto rischio". La **quarta retrocessione *High Risk*** ha avuto ad oggetto posizioni per un *Gross Book Value* complessivo di euro 200 milioni e la data di efficacia economica è stata fissata al 13 giugno 2020. Non sono più previste ulteriori retrocessioni per il futuro;
- in data 15 giugno 2020 AMCO ha sottoscritto con **Banca del Fucino S.p.A.** e con **IGEA Banca S.p.A.** un contratto di acquisto in blocco ai sensi dell'art. 58 del TUB e pro-soluto di un portafoglio di crediti deteriorati della banca per un *Gross Book Value* di circa euro 30 milioni. Il portafoglio è composto da *unlikely to pay* e sofferenze relative a circa 200 debitori e l'efficacia economica dell'operazione è stata definita al 1° gennaio 2020.

Operazioni aventi efficacia giuridica nel secondo semestre 2020

Oltre alle operazioni sopra descritte, nel corso del primo semestre (e più precisamente nel mese di giugno 2020) AMCO ha sottoscritto altri tre contratti che non sono stati riflessi negli schemi della presente Relazione semestrale in quanto aventi efficacia giuridica successiva al 30 giugno 2020. In particolare:

- in data 29 giugno 2020 la Società ha sottoscritto con **Banca Popolare di Bari S.c.p.A. in Amministrazione Straordinaria** (di seguito anche "BPB") un contratto di cessione, pro-soluto ed in blocco - ai sensi e per gli effetti dell'art. 58 del Decreto Legislativo 1° settembre 1993 n. 385 - avente ad oggetto l'acquisto da parte di AMCO di un portafoglio di crediti deteriorati di BPB. Il portafoglio ha un valore lordo di bilancio (*gross book value*) di circa euro 2 miliardi ed è composto per circa il 60% da posizioni classificate *come unlikely to pay* (UTP) e, per la parte rimanente, da posizioni classificate a sofferenza. Il prezzo complessivo dell'operazione è pari circa euro 500 milioni, e la data di efficacia economica è stata fissata al 1° luglio 2020;
- sempre in data 29 giugno 2020, il Consiglio di Amministrazione di **Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.** (di seguito anche "MPS") e il Consiglio di Amministrazione di AMCO hanno approvato il progetto relativo alla scissione parziale non proporzionale con opzione asimmetrica da parte di MPS in favore di AMCO di un compendio composto da crediti deteriorati, attività fiscali, altre attività, debito finanziario, altre passività e con uno sbilancio patrimoniale positivo. Detta scissione è prevista divenga efficace entro l'anno 2020. Nel dettaglio, oggetto dell'operazione è un portafoglio NPE con valore lordo pari a circa euro 8,1 miliardi di cui euro 4,8 miliardi classificati a sofferenza ed euro 3,3 miliardi come UTP. La scissione ha ottenuto il nulla osta della Banca d'Italia a beneficio di AMCO S.p.A. e l'autorizzazione a favore di MPS, rilasciata dalla Banca Centrale Europea, che ne ha subordinato l'efficacia ad alcune condizioni di cui MPS ha dato comunicazione al mercato in data 27 agosto 2020;

- la Società ha altresì acquisito da **Banca Carige S.p.A.** una seconda tranches di crediti deteriorati, afferenti ad un unico gruppo quale debitore, avente *gross book value* pari a circa euro 227 milioni, per la quasi totalità *unlikely to pay*. La data di efficacia economica è stata fissata al 1° gennaio 2020.

Andamento delle masse in gestione

A seguito dell'acquisizione dei crediti deteriorati, AMCO risulta oggi uno dei principali *player* italiani nella gestione di *Non Performing Exposure* (NPE). AMCO è il 6° operatore⁹ italiano nella gestione delle posizioni NPE con oltre euro 23 miliardi di *asset under management* ripartiti in oltre 120.000 controparti. In particolare, per quanto riguarda la gestione di crediti *unlikely to pay* e *past due* AMCO risulta essere il 1° operatore¹⁰ con quasi euro 10 miliardi in gestione, ed è in grado di presidiare integralmente il processo di gestione delle posizioni, anche attraverso accordi con *partner* specializzati e la possibilità di erogare direttamente nuova finanza per consentire la continuità e il rilancio di alcune di queste realtà industriali.

In termini di *gross book value* le masse in gestione al 30 giugno 2020 ammontano a circa euro 23,2 miliardi, risultano così articolate:

- euro 1,5 miliardi per 1.900 debitori afferenti al **portafoglio** originato dall'**ex Banco di Napoli**;
- euro 7,6 miliardi per 44 mila debitori afferenti al **Patrimonio Destinato Gruppo Veneto** (comprensivo della cartolarizzazione Flaminia per euro 2 miliardi e dei crediti classificati come *High Risk*);
- euro 9 miliardi per 64 mila debitori afferenti al **Patrimonio Destinato Gruppo Vicenza** (comprensivo della cartolarizzazione Ambra per euro 4,1 miliardi e dei crediti classificati come *High Risk*);
- euro 1,8 miliardi per 570 debitori afferenti ai **Rapporti Baciati** delle ex Banche Venete;
- euro 0,3 miliardi per 3.500 debitori riferiti al portafoglio cartolarizzato nel veicolo *ex legge* 130/99 Fucino NPL's S.r.l.;
- euro 2,3 miliardi per 13.200 debitori riferiti al **portafoglio** acquisito da **Banca Carige S.p.A.**;
- euro 47 milioni per 10 debitori riferiti al portafoglio acquisito dall'**Istituto per il Credito Sportivo S.p.A.**;
- euro 0,5 miliardi per 50 debitori riferiti al **Fondo di Investimento Back2Bonis**;
- euro 0,2 miliardi per 1.600 debitori riferiti al **portafoglio** acquisito da **Credito Valtellinese S.p.A.**;
- euro 30 milioni per 200 debitori riferiti al **portafoglio** acquisito da **Banca Igea S.p.A.** e **Banca Fucino S.p.A.**

Inoltre, considerando le operazioni aventi efficacia giuridica successiva al 30 giugno 2020 ma già finalizzate alla data della presente Relazione semestrale, le masse in gestione *pro forma* al 30 giugno 2020 ammontano a euro 33,6 miliardi¹¹.

⁹ The Italian NPL market, PwC, June 2020

¹⁰ The Italian NPL market, PwC, June 2020

¹¹ Includendo il portafoglio acquisito da Banca Popolare di Bari S.c.p.A. in Amministrazione Straordinaria per euro 2,0 miliardi, portafoglio del Gruppo MPS per euro 8,1 miliardi e l'ulteriore portafoglio acquisito da Banca Carige S.p.A. per euro 0,2 miliardi.

Principali indicatori al 30 giugno 2020

Il risultato economico del primo semestre 2020 evidenzia un utile operativo netto pari a euro 7,4 milioni.

Al fine di rappresentare la situazione economico-patrimoniale della Società, si è provveduto a riclassificare gli schemi obbligatori di Stato Patrimoniale e Conto Economico secondo un criterio gestionale allo scopo di facilitare la lettura e la comprensione attraverso specifici raggruppamenti di voci e riclassifiche, nel seguito meglio delineati.

I dati patrimoniali della Società relativi al primo semestre 2020 sono presentati nelle tabelle che seguono, riportando i dati comparativi riferiti all'esercizio precedente, mentre i dati economici sono stati comparati con il medesimo periodo dell'esercizio precedente.

Stato Patrimoniale riclassificato

Lo stato patrimoniale è stato riclassificato sulla base della natura degli attivi e passivi detenuti dalla Società, classificando le diverse poste in categorie omogenee.

Stato Patrimoniale Attivo (Dati €000)	30/06/2020	31/12/2019	Delta	Var %
Crediti verso banche	364.381	317.836	46.545	15%
Crediti verso clientela	912.731	887.034	25.697	3%
Attività finanziarie	1.379.350	1.438.908	(59.558)	-4%
Partecipazioni	14	14	0	0%
Attività materiali e immateriali	6.112	6.816	(704)	-10%
Attività fiscali	77.816	79.912	(2.096)	-3%
Altre voci dell'attivo	24.147	24.719	(572)	-2%
Totale attivo	2.764.551	2.755.239	9.312	0%

Tabella 3 – Stato patrimoniale attivo riclassificato al 30 giugno 2020

Stato Patrimoniale Passivo (Dati €000)	30/06/2020	31/12/2019	Delta	Var %
Passività finanziarie al costo ammortizzato	854.713	856.303	(1.590)	0%
Passività fiscali	3.701	7.053	(3.352)	-48%
Fondi a destinazione specifica	17.915	20.784	(2.869)	-14%
Altre voci del passivo	66.519	50.653	15.866	31%
Capitale	600.000	600.000	0	0%
Sovrapprezzo di emissione	403.000	403.000	0	0%
Riserve	818.906	779.011	39.895	5%
Riserve da valutazione	(7.569)	(1.460)	(6.109)	>100%
Utile/perdita d'esercizio	7.366	39.895	(32.529)	-82%
Totale passivo e patrimonio netto	2.764.551	2.755.239	9.312	0%

Tabella 4 – Stato patrimoniale passivo e patrimonio netto riclassificato al 30 giugno 2020

Analisi dei principali dati patrimoniali

Il **totale attivo** al 30 giugno 2020, pari a euro 2.765 milioni, è rimasto sostanzialmente invariato rispetto al 31 dicembre 2019, quando era pari a euro 2.755 milioni.

Le **attività finanziarie valutate al costo ammortizzato** sono pari al 46,2% del totale attivo, sostanzialmente in linea con il 31 dicembre 2019 (+2,5%) e comprendono:

- euro 364,4 milioni relativi a crediti verso banche, principalmente dati dai saldi dei conti correnti di corrispondenza;

- euro 912,7 milioni di crediti verso la clientela e società finanziarie, principalmente relativi al portafoglio acquisito da Banca Carige S.p.A. (per euro 745,9 milioni), al portafoglio ex Banco Napoli, Isveimer e GRAAL (per euro 110,9 milioni), al portafoglio acquisito dal Credito Valtellinese S.p.A. (per euro 34,2 milioni), al portafoglio Istituto per il Credito Sportivo (per euro 9,5 milioni), al portafoglio Igea Banca S.p.A. e Banca del Fucino S.p.A. (per euro 7,9 milioni), oltre al finanziamento al Fondo *Back2Bonis* (per euro 4 milioni),

Il Totale Attivo è costituito per il 49,9% da investimenti in **attività finanziarie valutate al fair value**, sostanzialmente in linea con il dato al 31 dicembre 2019, la cui composizione principale è di seguito rappresentata:

- euro 791,6 milioni relativi agli investimenti in Titoli di Stato (al lordo della rettifica di valore);
- euro 488,6 milioni relativi all'investimento in *Italian Recovery Fund*;
- euro 13 milioni relativi a crediti rivenienti dal portafoglio acquisiti da Banca Carige S.p.A. che non soddisfano i criteri per l'iscrizione tra le attività valutate a costo ammortizzato;
- euro 34,2 milioni relativi all'investimento nelle notes di cartolarizzazione *junior e mezzanine di Fucino NPL's S.r.l.*;
- euro 45,6 milioni relativi all'investimento nel Fondo *Back2Bonis*;
- euro 5,3 milioni afferenti alle azioni di Trevi Finanziaria Industriale S.p.A. attualmente in portafoglio, acquisite nel corso del primo semestre 2020 a seguito di conversione di crediti vantati dalla Società, rivenienti dal portafoglio acquisito da Banca Carige.

Per la restante parte l'Attivo è composto da **attività materiali e immateriali**, da **attività fiscali** e da **altre attività**.

La struttura patrimoniale della Società evidenzia come principale forma di finanziamento, a fronte di un totale attivo di euro 2.764,6 milioni, i mezzi propri. Il **Patrimonio Netto** al 30 giugno 2020, comprensivo dell'utile di periodo, è pari a euro 1.821,7 milioni, sostanzialmente invariato rispetto al 31 dicembre 2019.

L'**indebitamento finanziario** include, oltre ai debiti dovuti all'applicazione del principio contabile IFRS 16 per euro 5,2 milioni, i mezzi di terzi pari a euro 849,6 milioni e fanno riferimento alle seguenti emissioni:

- in data 6 febbraio 2019 AMCO ha collocato il suo primo *senior bond unsecured* per euro 250 milioni a valere sul programma europeo di emissione di strumenti finanziari a medio lungo termine ("Programma EMTN") di euro 1 miliardo (successivamente definito in euro 3 miliardi nel secondo semestre 2020), deliberato dall'Assemblea degli Azionisti il 10 maggio 2018 e approvato dalla Borsa del Lussemburgo il 25 maggio 2018. Il regolamento dell'emissione, per l'intero importo, è avvenuto il 13 febbraio 2019. L'obbligazione ha scadenza quinquennale e prevede il pagamento di una cedola annuale fissa del 2,625%. L'emissione, che è stata riservata a investitori qualificati e istituzionali e prevede un taglio minimo di euro 100.000, ha ottenuto il rating BBB- da Fitch ed è quotata alla Borsa del Lussemburgo;
- in data 1° ottobre 2019 AMCO ha collocato il suo secondo *senior bond unsecured* per euro 600 milioni, anch'esso a valere sul medesimo Programma EMTN. Il regolamento dell'emissione, per l'intero importo di euro 600 milioni, è avvenuto il 7 ottobre 2019. L'obbligazione ha scadenza fissata al 27 gennaio 2025 e prevede il pagamento di una cedola annuale fissa dell'1,375%. La transazione, che ha ricevuto ordini per circa euro 800 milioni da 80 investitori istituzionali, ha riscontrato un buon livello di interesse principalmente di banche (circa 52% del totale) e *asset managers* (circa 36%) italiani ed europei e ha ottenuto *rating* BBB- da Fitch e BBB da *Standard&Poor's*.

Gestione delle attività deteriorate

Crediti deteriorati acquisiti da Banca Carige S.p.A.

A seguito dell'acquisizione del portafoglio di crediti ceduti da **Banca Carige S.p.A.** avvenuta in data 21 dicembre 2019, la Società ha iniziato le attività di gestione e recupero di tali posizioni. Nel corso del primo semestre 2020, nonostante gli effetti della pandemia, la Società ha incassato circa euro 16,7 milioni (dato che comprende euro 4,7 milioni di incassi ancora in lavorazione al 30 giugno 2020), portando gli incassi complessivi dalla data di efficacia economica (1° luglio 2019) dell'acquisizione a euro 70,7 milioni.

Con riferimento ai crediti trasferiti si evidenzia come, nell'ambito del più ampio set di garanzie rilasciate contrattualmente sia prevista la retrocessione alle cedenti dei crediti per i quali dovessero emergere carenze documentali circa la titolarità degli stessi. Si segnala che alla data della presente relazione finanziaria semestrale sono state retrocesse posizioni per un controvalore in termini di *Gross Book Value* pari a euro 1,8 milioni. Nell'ambito di quanto disposto dall'IFRS 9, la Società ha provveduto a valutare in bilancio gli attivi dei portafogli acquisiti da Banca Carige S.p.A. come "*purchased originated credit impaired*" asset (di seguito anche "POCI"), rilevando al 30 giugno 2020 crediti per complessivi euro 745,9 milioni e interessi attivi per euro 20,4 milioni. Oltre alla contabilizzazione a POCI, sono stati contabilizzati crediti obbligatoriamente valutati a *fair value* per euro 13 milioni (in quanto non *compliant* con la definizione di SPPI prevista dall'IFRS 9).

Crediti deteriorati dell'ex Banco di Napoli, ex Isveimer ed ex GRAAL

Nel corso del primo semestre 2020 AMCO ha proseguito nella gestione degli attivi dell'ex Banco di Napoli, costituiti da crediti deteriorati, contratti e altre attività problematiche (crediti non garantiti esposti a rischio Paese, titoli, partecipazioni), per un originario valore lordo pari a circa euro 8.980 milioni, acquisiti da AMCO nel 1996 per un prezzo pari a circa euro 6.426 milioni, di cui euro 6.273 milioni relativi a crediti ed euro 153 milioni relativi a titoli e partecipazioni.

Nel corso del 2020 l'attività di recupero del portafoglio ha registrato incassi complessivi per euro 12 milioni.

Nel corso dell'esercizio è inoltre proseguita l'attività di recupero dei crediti rivenienti dagli acquisti della liquidazione di ISVEIMER S.p.A. e della ex GRAAL S.r.l. L'operazione originaria prevedeva l'acquisto di crediti deteriorati per un valore originario lordo pari a euro 1.161 milioni, acquisiti da AMCO a un prezzo pari al valore netto di bilancio di euro 324 milioni.

Con riferimento a tali portafogli, nel primo semestre 2020 sono stati registrati incassi pari a euro 1,1 milioni.

Complessivamente per questi portafogli gli incassi sono quindi stati pari ad euro 13,1 milioni, sostanzialmente in linea con le previsioni di recupero della Società.

Altri portafogli di Crediti deteriorati

A seguito dell'acquisizione del portafoglio di crediti deteriorati ceduto dal **Credito Valtellinese S.p.A.** in data 12 marzo 2020 ai sensi dell'art 58 del TUB e pro-soluto per un *gross book value* di circa euro 177 milioni, composto da sofferenze relative a circa 1.600 posizioni, la Società ha iniziato le attività di gestione e recupero a partire dai mesi successivi. Nel corso del primo semestre 2020 la Società ha incassato circa euro 2,6 milioni a partire dalla data di efficacia economica dell'operazione che è stata fissata il 1° marzo 2020 (di cui euro 1,4 milioni in lavorazione al 30 giugno 2020).

Inoltre, nel corso del 2019 AMCO ha acquisito un ulteriore portafoglio di crediti deteriorati relativi all'**Istituto per il Credito Sportivo S.p.A.** (10 debitori per euro 47 milioni di *gross book value*). La gestione del portafoglio è iniziata nei primi mesi del 2020 e nel corso del primo semestre sono stati registrati i primi incassi su tale portafoglio per un importo pari a euro 0,3 milioni.

Infine, in data 15 giugno 2020 AMCO ha sottoscritto con **Banca del Fucino S.p.A.** e con **IGEA Banca S.p.A.** un contratto di acquisto di un portafoglio di crediti deteriorati della banca per un *Gross Book Value* di circa euro 30 milioni, composto da *unlikely to pay* e sofferenze relative a circa 200 debitori. La Società ha successivamente a tale data iniziato le attività di gestione e recupero del portafoglio incassando circa euro 0,5 milioni, dalla data di efficacia economica dell'operazione che è stata fissata il 1° gennaio 2020.

Come già avvenuto per il portafoglio acquisito da Banca Carige S.p.A., nell'ambito di quanto disposto dall'IFRS 9, la Società ha provveduto a valutare in bilancio gli attivi dei portafogli acquisiti dal Credito Valtellinese S.p.A., dall'Istituto per il Credito Sportivo S.p.A. e da Igea Banca S.p.A. e Banca del Fucino S.p.A. come POCl, rilevando al 30 giugno 2020 crediti per complessivi euro 51,6 milioni e interessi attivi per euro 2,1 milioni (di cui euro 1,2 milioni relativi ai crediti acquisiti dal Credito Valtellinese, euro 0,6 milioni al portafoglio acquisito dall'Istituto per il Credito Sportivo ed euro 0,3 milioni al portafoglio acquisito dalle banche Igea S.p.A. e Fucino S.p.A.).

Investimenti finanziari

Nel corso dell'esercizio 2020 la Società ha proseguito con gli investimenti in attività finanziarie.

Investimento in Titoli di Stato

Al fine di avere un'attiva gestione della liquidità riveniente dagli incassi sui portafogli in gestione, applicando un profilo di investimento prudente, nel primo semestre 2020 sono stati effettuati investimenti in attività finanziarie liquide rappresentate da Titoli di Stato italiani. Al 30 giugno 2020 il portafoglio ammonta a complessivi nominali euro 760 milioni che hanno generato euro 2,3 milioni di interessi attivi a Conto Economico, oltre a euro 8 milioni di plusvalenze date dalle cessioni avvenute infra-annualmente. Il decremento di *fair value* dei titoli al 30 giugno 2020 è contabilizzato a riserva di patrimonio netto e ammonta a euro 1,1 milioni.

Italian Recovery Fund

A seguito dell'emanazione del D.L. 69/2016 AMCO ha formalizzato un impegno di sottoscrizione per nominali euro 450 milioni (nel 2016) e ulteriori euro 70 milioni (nel 2017) per l'investimento in quote del Fondo Atlante II, successivamente ridenominato *Italian Recovery Fund* (nel seguito anche il "Fondo" o "IRF").

Italian Recovery Fund è un fondo di investimento alternativo chiuso regolato da Legge italiana, riservato ad investitori professionali, costituito per interventi di acquisto di strumenti finanziari di diverse *seniority*, emessi da uno o più veicoli costituiti e/o da costituire per l'acquisto di NPL bancari.

IRF è stato istituito formalmente l'8 agosto 2016; nel corso del corrente esercizio l'assemblea dei quotisti ha deliberato l'allungamento della scadenza del fondo portandola dal 31 marzo 2021 al 31 dicembre 2026.

Il Fondo investe in strumenti finanziari c.d. *mezzanine* e *junior* emessi da veicoli costituiti *ad hoc* per l'acquisto di portafogli di crediti *non performing* originati da una pluralità di banche italiane.

In base alla Relazione di gestione del Fondo al 30 giugno 2020, predisposta da DeA Capital Alternative Funds SGR S.p.A. (subentrata a Quaestio Capital Management SGR S.p.A. nel mese di novembre 2019, a seguito dell'acquisto del ramo di azienda riferito al mandato di gestione del Fondo) e revisionata da PricewaterhouseCoopers S.p.A., il valore complessivo del Fondo a tale data è pari a euro 2.380.854.422 e il valore unitario delle 2.408,72 quote è pari a euro 988.430,935 (rispetto al valore delle quote al 31 dicembre 2019, pari a euro 964.111,033).

Al 30 giugno 2020 AMCO ha versato euro 449,6 milioni a titolo di *draw down* del proprio *commitment*, al netto dei rimborsi già percepiti.

La determinazione del *fair value* dell'investimento è stata effettuata secondo i criteri previsti dalle vigenti *policy* interne, rettificando il *Net Asset Value* delle quote comunicato da DeA Capital Alternative Funds SGR S.p.A. nell'ambito della relazione di gestione del Fondo alla data del 30 giugno 2020, tenuto conto del rimborso in linea capitale ricevuto nel mese di maggio (euro 14,4 milioni). Sulla base di tale valore, il *fair value* dell'investimento alla data della presente relazione finanziaria semestrale è pari a euro 488,6 milioni, originando pertanto una plusvalenza di euro 1,7 milioni a conto economico.

Per AMCO l'investimento in *Italian Recovery Fund* rappresenta una modalità di operare in via indiretta nel comparto del proprio *core business*. L'indipendenza e la specializzazione della società di gestione del Fondo assicura una valutazione oggettiva e puntuale degli investimenti che il Fondo medesimo valuta ed effettua e che, in modo specifico, coinvolgono realtà bancarie e finanziarie del sistema Italia. Inoltre, il Fondo effettua la gestione degli *asset* in portafoglio attraverso il monitoraggio attivo degli *special servicer* e dei recuperi, intervenendo nelle decisioni strategiche relative ai portafogli, così come previsto dalle regole di *governance* di ciascuna operazione. Da segnalare anche che DeA Capital Alternative Funds SGR S.p.A. ha assunto recentemente risorse con competenze nel processo di gestione e recupero crediti per garantire la necessaria attenzione alla gestione delle grandi pratiche e al monitoraggio dei *servicer*.

I ritorni attesi dall'investimento sono coerenti e compatibili rispetto agli obiettivi di AMCO, sia in termini di IRR sia in termini di orizzonte temporale dell'investimento. Infatti, al termine del processo di *onboarding* dei portafogli acquisiti da parte dei *servicer*, il Fondo – così come dichiarato da DeA Capital Alternative Funds SGR S.p.A. nella relazione di gestione del fondo - considererà la cessione di sotto-portafogli appetibili in blocco per investitori specializzati, al fine di velocizzare la liquidazione dei crediti e incrementare i ritorni rispetto a quanto coerente con la durata statutaria del Fondo.

Banca Carige S.p.A.

L'investimento complessivo detenuto da AMCO in Banca Carige al 30 giugno 2020 è pari a 1.804.489.911 azioni, per un controvalore di euro 1,8 milioni, in linea con la valutazione fatta al 31 dicembre 2019, basata sul prezzo ufficiale dell'aumento di capitale.

Si precisa che l'investimento è classificato in bilancio, in accordo con quanto disposto dall'IFRS 9, al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva (FVOCI), tenuto conto che tale strumento si configura come titolo di capitale non detenuto con finalità di *trading*.

Fucino NPL's S.r.l.

Il portafoglio di *Non Performing Exposure* del veicolo di cartolarizzazione Fucino NPL's S.r.l. alla fine del primo semestre 2020 presenta un *Gross Book Value* pari a euro 293 milioni per circa 3.500 debitori, comprendente sia crediti in sofferenza (per un *Gross Book Value* al 30 giugno 2020 pari a euro 199 milioni), sia crediti classificati come *unlikely to pay/past due* (per un *Gross Book Value* al 30 giugno 2020 pari a euro 94 milioni).

Nell'operazione AMCO ricopre il ruolo di *Master Servicer* e *Special Servicer*, oltre ad aver sottoscritto il 100% delle *tranche equity* (*notes junior* e *mezzanine*) emesse dal veicolo di cartolarizzazione Fucino NPL's S.r.l. In ossequio a quanto previsto dall'IFRS 9, le *notes* sono state classificate fra le attività finanziarie obbligatoriamente valutate a *fair value*, con un valore al 30 giugno 2020 pari a 34,2 milioni (comprensivo di rateo interessi per euro 0,3 milioni).

Fondo Back2Bonis

A dicembre 2019 AMCO e il Gruppo Prelios hanno sottoscritto con Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., MPS Capital Services per le Imprese S.p.A., UBI Banca S.p.A. e Banco BPM S.p.A. un accordo per la creazione di una piattaforma multi-originator per gestire crediti UTP relativi al settore immobiliare, principalmente composti da finanziamenti da euro 3 milioni a euro 30 milioni a imprese del settore immobiliare in fase di ristrutturazione o difficoltà finanziaria. Al progetto è stata data esecuzione mediante un'operazione di cartolarizzazione dei crediti conferiti dalle banche e da AMCO, anche per il tramite dei Patrimoni Destinati, e con l'intervento di un fondo comune di investimento immobiliare chiuso gestito da Prelios SGR. Lo schema dell'operazione prevede che a fronte del conferimento dei crediti nel veicolo AMPRE S.r.l. (di cui AMCO è *Master* e *Special Servicer*), ai conferenti vengano assegnate le quote del fondo, denominato "*Back2bonis*", titolare delle *notes* del veicolo di cartolarizzazione.

AMCO a seguito del conferimento di crediti iscritti fra le proprie attività nel corso del 2019 ha ricevuto in contropartita n. 112,2912 quote del Fondo *Back2Bonis*. La Società ha valutato le quote del fondo euro 45,6 milioni al 30 giugno 2020, in coerenza con le *policy* interne per la valutazione degli OICR.

Si precisa infine che la quota AMCO di partecipazione al Fondo relativamente al portafoglio acquisito da Banca Carige S.p.A. è pari a circa il 23% del totale delle quote sottoscritte, mentre partecipa per il tramite dei Patrimoni Destinati Gruppo Veneto e Gruppo Vicenza al Fondo Back2Bonis per una quota del 16%.

Conto Economico riclassificato

Le logiche utilizzate per la predisposizione del conto economico riclassificato mirano a evidenziare nell'EBITDA i costi e i ricavi della gestione caratteristica della Società, che consiste nell'attività di gestione e recupero di attivi deteriorati sia iscritti in bilancio sia in gestione tramite mandati di *servicing*. Sono inclusi in questa categoria anche i ricavi derivanti da strumenti di investimento, come *notes* di cartolarizzazione e quote di fondi comuni, per cui AMCO ha il mandato di gestione sugli attivi deteriorati sottostanti, poiché la *performance* della Società come *servicer* ha un impatto sulla valorizzazione degli strumenti d'investimento. Sono riclassificati sotto l'EBITDA i costi e i ricavi derivanti dalla gestione finanziaria e accessoria della Società.

Conto economico (Dati €'000)	30/06/2020	30/06/2019	Delta	Var %
Commissioni da servicing	24.131	23.347	784	3%
Interessi e commissioni da attività con clientela	23.231	7	23.224	>100%
Altri proventi/oneri da gestione caratteristica	5.270	8.304	(3.034)	-37%
TOTALE RICAVI	52.632	31.657	20.975	66%
Spese del personale	(13.601)	(12.103)	(1.498)	12%
Costi Operativi netti	(8.166)	(7.963)	(203)	3%
TOTALI COSTI	(21.768)	(20.066)	(1.702)	8%
EBITDA	30.864	11.591	19.273	>100%
Saldo riprese/rettifiche di valore crediti verso clientela	(16.732)	849	(17.580)	>100%
Rettifiche/riprese immobilizzazioni materiali/immateriali	(970)	(622)	(348)	56%
Accantonamenti	(173)	(68)	(105)	>100%
Altri proventi/oneri di gestione	(8.322)	(5.049)	(3.273)	65%
Risultato attività finanziaria	9.766	7.448	2.318	31%
EBIT	14.434	14.149	285	2%
Interessi e commissioni da attività finanziaria	(5.116)	(2.270)	(2.846)	>100%
RISULTATO ANTE-IMPOSTE	9.318	11.879	(2.561)	-22%
Imposte correnti d'esercizio	(1.952)	(3.719)	1.767	-48%
RISULTATO D'ESERCIZIO	7.366	8.160	(794)	-10%

Tabella 6 – Conto economico riclassificato al 30 giugno 2020¹²

	30/06/2020	30/06/2019
EBITDA MARGIN	59%	37%

Tabella 7 – EBITDA margin al 30 giugno 2020

Analisi del risultato economico

La Società ha fatto registrare al 30 giugno 2020 un **EBITDA** pari a euro 30,9 milioni, in aumento rispetto a euro 11,6 milioni al 30 giugno 2019. Esso è composto come nel seguito riportato.

Il totale delle **commissioni attive** al 30 giugno 2020 è pari a euro 24,1 milioni, in aumento rispetto agli euro 23,3 milioni del medesimo periodo dell'esercizio precedente principalmente per le *fee* ricevute in qualità di *Special Servicer* delle cartolarizzazioni Fucino NPL's S.r.l. e AMPRE S.r.l.

La struttura commissionale si articola in base alla tipologia di attività svolta (*master servicing*, *special servicing*) e ai livelli commissionali stabiliti su base contrattuale con le due ex Banche Venete in funzione alle caratteristiche gestionali del credito (es. *gone concern*, *going concern*).

Al dato sopra indicato si è pervenuti quale sommatoria di:

- euro 17,4 milioni, rappresentati dalle commissioni percepite da AMCO per la gestione dei crediti deteriorati inclusi nei Patrimoni Destinati Gruppo Veneto e Gruppo Vicenza;
- euro 5,5 milioni, per l'attività di *special servicing* sui crediti rientranti nelle cartolarizzazioni Ambra e Flaminia da parte di Credito Fondiario S.p.A. che agisce in qualità di *Master Servicer*;
- euro 0,2 milioni derivanti dal mandato di gestione sui Rapporti Baciati;
- euro 0,3 milioni per *fees* percepite a titolo di gestione e *performance*, dal veicolo di cartolarizzazione Fucino NPL's S.r.l.;

¹² Il Conto Economico al 30 giugno 2019 è stato riesposto rispetto a quanto pubblicato nella Relazione Finanziaria Semestrale 2019 per coerenza con i nuovi criteri di riclassifica adottati per la situazione al 30 giugno 2020

- euro 0,8 milioni per *fees* percepite a titolo di gestione e *performance*, dal veicolo AMPRE S.r.l.

Gli **interessi attivi** dalla clientela contabilizzati nel corso del 2020 sono pari a euro 23,2 milioni e sono rivenienti principalmente dalla rilevazione:

- degli interessi attivi derivanti dagli attivi deteriorati acquisiti da Banca Carige S.p.A., dall'Istituto per il Credito Sportivo S.p.A., dal Credito Valtellinese S.p.A. e dalle banche Igea S.p.A. e Fucino S.p.A. e contabilizzati come POCI in accordo con quanto disposto dall'IFRS 9, che hanno registrato ricavi per un ammontare pari a euro 22,4 milioni;
- di altri interessi attivi, principalmente dati dalle *notes* del veicolo Fucino NPL's S.r.l., per euro 0,8 milioni.

Oltre a interessi e commissioni, i ricavi comprendono altri proventi della gestione caratteristica per euro 5,3 milioni, principalmente rivenienti dalle riprese da incasso sui crediti del portafoglio ex Banco di Napoli e dalle riprese di valore su crediti contabilizzati come POCI.

Il totale dei costi evidenzia una tendenza di crescita soprattutto considerata la nuova fase operativa della Società a seguito dello sviluppo del *business* nonché della gestione, in qualità di *Special e Master Servicer*, del portafoglio detenuto dal veicolo di cartolarizzazione Fucino NPL's S.r.l. In particolare, si evidenziano costi pari a euro 21,8 milioni (rispetto a euro 20,1 milioni nel medesimo periodo del precedente esercizio), dovuti a:

- **spese del personale**, pari a euro 13,6 milioni, in crescita rispetto al medesimo periodo del precedente esercizio (euro 12,1 milioni) per effetto dello sviluppo significativo dell'organico (da n. 211 al 30 giugno 2019 a n. 258 risorse al 30 giugno 2020);
- **costi operativi**, pari a euro 8,2 milioni, determinati da:
 - euro 7,6 milioni (al netto dei recuperi di spesa dei Patrimoni Destinati e dei Rapporti Baciati per complessivi euro 2,6 milioni) dovuti a costi per il recupero del credito, consulenze e costi di *set-up* collegati alla crescita strutturale delle attività della Società, coerentemente con lo sviluppo delle nuove masse gestite;
 - euro 0,6 milioni di commissioni passive riconosciute alla controllata rumena AMCO – Asset Management Co. S.r.l. per l'attività di gestione dei crediti deteriorati del Patrimonio Destinato Gruppo Veneto verso debitori residenti in Romania.

L'EBIT del primo semestre 2020 si attesta a euro 14,4 milioni, rispetto a euro 14,1 milioni al 30 giugno 2019, per effetto di:

- **riprese/rettifiche di valore sui crediti e titoli** negative per euro 16,7 milioni (rispetto a euro 0,8 milioni positivi al 30 giugno 2019). La voce comprende, riprese di valore pari a euro 7,6 milioni e rettifiche di valore pari a euro 24,3 milioni. Le prime sono principalmente composte da riprese di valore su attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico per euro 4,4 milioni, da riprese derivanti dal portafoglio ex Banco di Napoli per euro 1,8 milioni e dalle riprese di valore per euro 1,4 milioni a seguito di rivisitazioni dei *Business Plan* dei crediti POCI. Le seconde sono invece costituite da rettifiche di valore su crediti per euro 23,9 milioni e da quelle su disponibilità liquide di conto corrente per euro 0,4 milioni. Più nel dettaglio, le rettifiche di valore su crediti afferiscono sia alla revisione dei flussi di cassa attesi futuri su alcuni debitori dei portafogli contabilizzati come POCI per euro 17,6 milioni sia alle rettifiche dovute ai ritardati incassi sui portafogli POCI rispetto alle previsioni attese per euro 4,3 milioni, che alle rettifiche da valutazione sui crediti ex Banco di Napoli per euro 2 milioni;

- **accantonamento ai fondi rischi e oneri** di euro 0,2 milioni (rispetto a euro 0,1 milioni del medesimo periodo del precedente esercizio);
- **altri proventi e oneri di gestione** negativi per euro 8,3 milioni. L'importo è principalmente dovuto al meccanismo previsto dai contratti di cessione con le due ex Banche Venete secondo il quali, al termine di ogni triennio, viene determinato un adeguamento delle competenze della Società (c.d. "Collar") con l'obiettivo di correlare le stesse all'evoluzione dei costi effettivamente sostenuti per le attività di gestione e di recupero dei rapporti giuridici e beni ceduti svolte da AMCO per conto dei due Patrimoni Destinati Gruppo Veneto e Gruppo Vicenza. In previsione di tali possibili adeguamenti si è provveduto, con riguardo al primo semestre dell'esercizio 2020, a contabilizzare un costo di euro 8,6 milioni;
- **risultato netto delle attività finanziarie** per euro 9,8 milioni, derivanti essenzialmente dagli utili da cessione da attività finanziarie pari a euro 8 milioni, costituite dalla vendita di Titoli di Stato in portafoglio avvenute nel corso del primo semestre 2020, oltre che da plusvalenze da valutazione rilevate sull'investimento in *Italian Recovery Fund* per euro 1,7 milioni (euro 8 milioni al termine del medesimo periodo del precedente esercizio) e da quelle su crediti valutati al *fair value* con contropartita conto economico per euro 0,1 milioni.

La Società registra un **utile netto** nel primo semestre 2020 pari a euro 7,4 milioni, in diminuzione rispetto all'utile del primo semestre 2019, pari a euro 8,2 milioni e sconta, rispetto all'EBIT, il risultato negativo degli interessi passivi da passività finanziaria, controbilanciati dagli interessi attivi sui titoli di Stato, e delle imposte.

Gli **interessi passivi** derivanti da passività finanziarie sono rappresentati dai prestiti obbligazionari emessi nel corso dell'esercizio 2019 e ammontano a euro 8,1 milioni (euro 2,1 milioni nel medesimo periodo del precedente esercizio), oltre a euro 0,1 milioni rappresentati da interessi passivi derivanti dall'applicazione dell'IFRS 16 sui contratti di leasing in cui AMCO è locataria.

Gli **interessi attivi** derivanti dall'investimento in Titoli di Stato classificati a *Fair Value Through Other Comprehensive Income* ("FVOCI") sono pari a euro 2,3 milioni (euro 0,4 milioni nel medesimo periodo del 2019) oltre alle commissioni derivanti dalle operazioni di prestito titoli effettuate sul portafoglio di Titoli di Stato per euro 0,5 milioni, e dalla commitment fee sull'accordato al fondo Back2Bonis di euro 0,3 milioni.

Le **imposte dell'esercizio** accolgono un valore negativo per euro 2 milioni e afferiscono principalmente all'accantonamento dell'IRAP per l'esercizio in corso per euro 0,6 milioni, oltre che all'iscrizione delle imposte differite rivenienti dalle plusvalenze da valutazione su azioni iscritte nel primo semestre 2020 (per euro 1,4 milioni).

Solidità patrimoniale e Key Performance Indicators

Euro/milioni - %	FY 2020	FY 2019	Delta	Var %
Patrimonio di vigilanza	1.813,6	1.780,0	1,9%	1,9%
Attività di rischio ponderate	2.655,0	2.792,6	-4,9%	-4,9%
CET 1	68,3%	63,7%	4,6%	4,6%
Total Capital Ratio	68,3%	63,7%	4,6%	4,6%

Tabella 8 - Principali indicatori economico-patrimoniali al 30 giugno 2020

AMCO conferma, anche per il primo semestre 2020, i livelli di solidità patrimoniale, con un *Total Capital Ratio* pari al 68,3%, ampiamente superiore ai requisiti previsti dalla normativa (8%). Nel confronto con l'anno precedente gli indicatori patrimoniali risultano ulteriormente in aumento, per effetto dell'incremento del Patrimonio di vigilanza dovuto principalmente all'allocatione del risultato dell'esercizio precedente (+1,9%) e del contestuale calo delle attività di rischio ponderate (-4,9%).

Rating

In data 30 giugno 2020 S&P Ratings ha confermato il rating di AMCO a livello di Investment Grade. Sia il LTIDR, sia il rating delle obbligazioni senior non garantite sono pari a BBB con *outlook* negativo, in linea con quello del Governo italiano. L'agenzia di rating afferma che con le transazioni relative a Banca Popolare di Bari S.c.p.A. e Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. AMCO ha un ruolo cruciale e uno stretto legame con il Governo nel derisking dei bilanci di banche in difficoltà. S&P mantiene così l'allineamento tra il rating Long-Term di AMCO e il rating Long-Term attribuito all'Italia

In data 1° luglio 2020 Fitch Ratings, a livello di Investment Grade, ha confermato il LTIDR pari a BBB- con Outlook Stabile, e il Short-Term Foreign Currency IDR pari a F3. La conferma avviene a seguito degli annunci delle transazioni con Banca Popolari di Bari S.c.p.A e Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., che rafforzano la vicinanza di AMCO al Governo. Fitch Ratings ha così mantenuto l'allineamento tra il rating long-term di AMCO e medesimo rating attribuito all'Italia.

Operazioni con parti correlate

Attualmente AMCO possiede l'intera partecipazione della Immobiliare Carafa S.r.l. in liquidazione, società costituita per il miglior realizzo di crediti ipotecari e utilizzata per interventi in asta e operazioni di *datio in solutum*, e posta in liquidazione con delibera assembleare del 13 giugno 2019. Nel corso del primo semestre 2020 non sono state effettuate operazioni con la società.

In data 23 luglio 2020, al fine di completare la procedura di liquidazione, stanti le difficoltà di cessione a terzi delle quote detenute da Carafa nell'unico immobile rimasto in proprietà il Consiglio di Amministrazione di AMCO ha deliberato in favore dell'atto di acquisto da Carafa dei $\frac{3}{4}$ dell'immobile di proprietà entro i primi giorni di settembre e di provvedere a perfezionare, per quanto possibile, l'atto di acquisto della restante parte del medesimo immobile, di proprietà di terzi, al fine di migliorare le chance di vendita dello stesso.

Oltre ad Immobiliare Carafa S.r.l., AMCO controlla interamente la AMCO – Asset Management Co. S.r.l.), società di diritto rumeno dedicata all'attività di gestione dei crediti deteriorati verso debitori residenti in Romania, detenuti dal Patrimonio Destinato Gruppo Veneto. Con quest'ultima risulta in essere un contratto riferito alle attività di *servicing*, a fronte del quale sono state contabilizzate commissioni passive per euro 0,5 milioni nel corso del primo semestre 2020.

Le operazioni finanziarie effettuate con altre società partecipate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, realizzate a condizioni di mercato, si riferiscono ai rapporti di conto corrente accesi presso Monte Paschi di Siena S.p.A. e Poste Italiane S.p.A., oltre alle operazioni di prestito-titoli realizzate con controparte Monte Paschi di Siena S.p.A., le quali hanno generato commissioni attive per euro 0,5 milioni nel corso del primo semestre 2020.

Ulteriori operazioni di natura commerciale con altre società partecipate del Ministero dell'Economia e delle Finanze ("ENEL") rientrano nel normale utilizzo di servizi in qualità di utente, anch'essi ottenuti a condizioni di mercato.

Infine, si segnala che, nell'ambito dell'operazione di cartolarizzazione del portafoglio di *Non Performing Exposure* di Banca Fucino S.p.A. realizzata in data 14 settembre 2019, che ha portato alla costituzione del veicolo Fucino NPL's S.r.l. e nella quale AMCO ricopre il ruolo di *Master Servicer* e *Special Servicer*, oltre a essere unico investitore delle *notes* "Junior" e "Mezzanine", AMCO risulta avere il controllo sostanziale del veicolo medesimo sulla base del principio contabile IFRS 10. Conseguentemente, il veicolo di cartolarizzazione si configura come "parte correlata", oltre a essere oggetto di consolidamento contabile. Le commissioni attive di competenza di AMCO per il primo semestre 2020 ammontano a euro 0,3 milioni, oltre a gli interessi attivi derivanti dalle *notes* di cartolarizzazione pari a euro 0,8 milioni.

Probabile evoluzione della gestione

Le proiezioni economico-patrimoniali e finanziarie 2020-2025 *stand alone* e comprensive del compendio scisso da Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., approvate dal Consiglio di Amministrazione di AMCO in data 29 giugno 2020 confermano lo sviluppo della Società quale *servicer* e *debt purchaser* di posizioni di credito deteriorate, classificate a UTP e a Sofferenza, evidenziando che l'operatività della Società nella gestione dei nuovi portafogli potrà beneficiare dell'utilizzo del medesimo modello di business implementato per i portafogli già in gestione e potrà confermare un mix stabile tra gestione *in-house* e in *out-sourcing* delle posizioni creditizie, con le Direzioni interne che continueranno a gestire, con elevata specializzazione, i crediti di maggior dimensione e valore, mentre le posizioni più frammentate beneficeranno della gestione più industrializzata di una pluralità di *servicer* esterni.

Già nel corso dell'ultimo anno si è registrata una graduale crescita dell'attività di *debt purchaser* rispetto a quella di puro *servicer*, accelerata dalle acquisizioni di portafoglio del Gruppo Carige, di NPL del Gruppo Credito Valtellinese o di NPE del Gruppo Banca Popolare di Bari. Si attende un ulteriore significativo incremento a seguito della realizzazione dell'operazione di scissione non proporzionale di un compendio comprendente, tra l'altro, crediti deteriorati per oltre 8,1 miliardi di euro da Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. a favore di AMCO.

Tale operazione, deliberata dal Consiglio di Amministrazione di AMCO alla data del 29 giugno 2020, consentirebbe infatti una immediata e significativa crescita dimensionale di AMCO con lo sviluppo di masse in gestione da 23,3 miliardi di euro a fine 2019 a 33,6 miliardi di euro *adjusted* al 30 giugno 2020, includendo le transazioni di acquisizione del portafoglio di Banca Popolare di Bari S.p.A. e l'operazione con Monte dei Paschi di Siena S.p.A., confermando il focus nella gestione dei crediti NPE, (con un mix tra Sofferenze e UTP del 45%/43%, e un bilanciamento dell'attività in termini di masse in gestione tra *debt purchaser* e *servicer* già dal 2020.

La scalabilità del modello di *business* di AMCO consentirà un incremento della redditività operativa della Società grazie alla possibilità di far leva su risorse e strutture a costo fisso, e su un incremento dei dimensionamenti accompagnato anche da un incremento delle masse in gestione per *loan manager*, posizionandosi a livelli di *top performer* di mercato grazie ad un efficace modello di gestione orientato all'efficienza e alla performance. Lo sviluppo del capitale umano è considerato prioritario e prevede specifiche strategie di sviluppo e investimenti dedicati che consentano, da un lato, di disporre di risorse preparate e competenti nella relazione con i clienti e con i debitori e, dall'altro, di creare valore per una crescita sostenibile di AMCO. In aggiunta alla promozione delle competenze professionali nella gestione/recupero delle posizioni di NPE, c'è l'adozione di infrastrutture tecnologiche innovative basate su un modello operativo

aperto e flessibile, con processi diversificati per abilitare strategie gestionali differenziate, processi e strumenti di monitoraggio dell'operatività dei gestori interni e dei *servicer* terzi, nonché l'applicazione di appropriate procedure di analisi e valutazione di credito per l'erogazione di nuova finanza a sostegno dei clienti.

Le proiezioni economico-patrimoniali e finanziarie 2020-2025 confermano che il *business model* di AMCO resta focalizzato sulla massimizzazione degli incassi, anche attraverso la valorizzazione degli asset a garanzia, in particolare sui crediti a sofferenza, mentre per i crediti UTP la strategia è mirata al mantenimento della continuità aziendale e al sostegno delle imprese virtuose anche attraverso l'erogazione di nuova finanza, consentendone la normalizzazione della situazione finanziaria e il completo rientro del debito.

Gli incassi netti attesi nelle proiezioni economico-patrimoniali e finanziarie 2020-2025 *stand alone* e comprensive del compendio scisso da Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. si stima saranno in grado di sostenere adeguatamente i flussi di cassa, costituendo una adeguata fonte per coprire il costo del *funding* necessario per lo sviluppo della crescita, derivante sia dal rafforzamento patrimoniale avvenuto a fine 2019 con l'aumento di capitale effettuato dall'azionista unico Ministero dell'Economia e delle Finanze e atteso dall'incorporazione del compendio scisso da Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., sia dall'ampliamento del ricorso al capitale di terzi, prevalentemente attraverso le emissioni obbligazionarie *senior unsecured* effettuate nell'ambito del Programma EMTN, per complessivi euro 2,85 miliardi (di cui 2 miliardi di euro emessi successivamente al 30 giugno 2020), con un adeguato mix di scadenze, rendimenti e mercati.

Continuità aziendale

Gli Amministratori hanno rilevato che l'emergere della pandemia da Covid-19 nel corso del primo semestre 2020 e delle associate misure di restrizione hanno determinato effetti negativi sull'economia reale che ci si attende siano mitigati, sebbene non completamente, dalle misure di sostegno economico poste in atto da parte delle autorità nazionali e sovranazionali.

Tuttavia, sulla base dalle analisi condotte dalla Società ed esplicitate nel paragrafo "Informativa sugli effetti della pandemia da Covid-19", oltre che dell'evoluzione caratterizzante il contesto normativo e operativo in cui si inquadra la Società, vi è la ragionevole certezza che AMCO opererà in futuro con un modello di gestione volto a realizzare un recupero efficiente ed efficace dei crediti deteriorati e degli altri attivi. Allo stato attuale non vi sono quindi elementi nella struttura patrimoniale e finanziaria della Società che possano manifestare eventuali incertezze in tal senso.

Alla luce delle considerazioni summenzionate la presente Relazione semestrale è stata predisposta nella prospettiva di continuità aziendale.

Altre informazioni

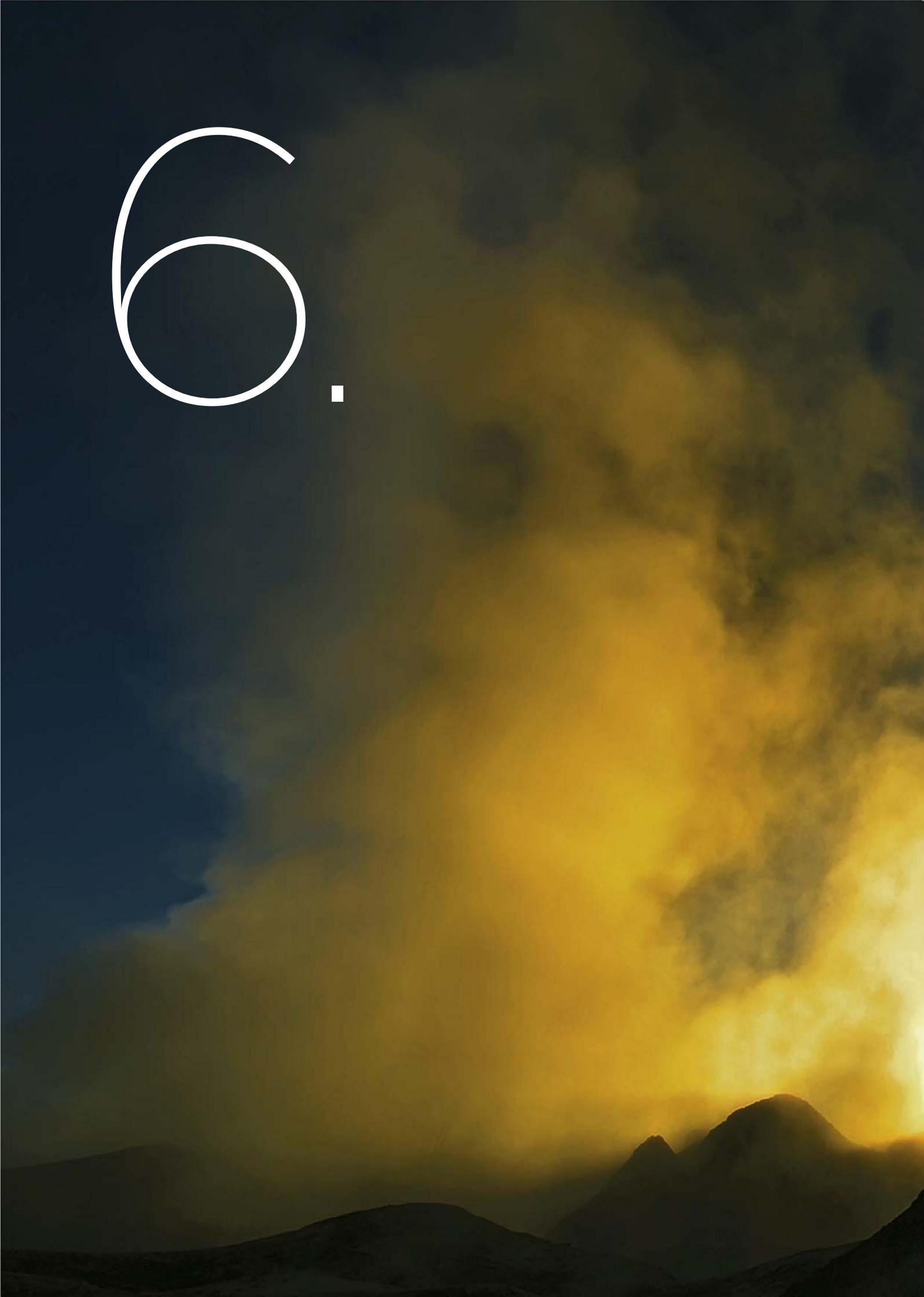
Conseguentemente a quanto descritto nella presente Relazione sulla gestione, in particolare nella sezione che concerne le parti correlate la Società ha provveduto, per il primo anno, alla redazione della relazione semestrale consolidata includendo il veicolo di cartolarizzazione "Fucino NPL's S.r.l." nel perimetro di consolidamento, ma non le società interamente controllate Immobiliare Carafa S.r.l. in liquidazione e AMCO – Asset Management Co. S.r.l., tenuto conto del trascurabile impatto di queste ultime a livello aggregato.

Ai sensi di quanto previsto dal comma 125 della Legge 124/2017 del 4 agosto 2017, si segnala che la Società, nel corso del I semestre dell'esercizio 2020, non ha ricevuto sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e/o comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2428 del Codice Civile, si riportano altresì le seguenti informazioni:

- la Società non ha svolto nel corso dell'esercizio attività di ricerca e sviluppo;
- la Società non detiene azioni proprie o azioni o quote di società controllanti, né direttamente né per il tramite di società fiduciaria o interposta persona, né ha acquistato o alienato azioni proprie o quote di società controllanti, né direttamente né per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

6.





prospetti
contabili



Stato patrimoniale

Attivo

Importi in euro	30/06/2020	31/12/2019
VOCI DELL'ATTIVO		
10. Cassa e disponibilità liquide	116	116
20. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico		
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione		
b) attività finanziarie designate al <i>fair value</i>		
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>	586.977.106	594.105.485
30. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	792.373.298	844.802.701
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato		
a) crediti verso banche	364.380.939	317.836.110
b) crediti verso società finanziarie	6.719.914	6.660.096
c) crediti verso clientela	906.010.634	880.374.333
50. Derivati di copertura		
60. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)		
70. Partecipazioni	13.727	13.727
80. Attività materiali	5.423.105	6.237.387
90. Attività immateriali	689.238	578.640
di cui avviamento		
100. Attività fiscali		
a) correnti	8.333.663	11.238.231
b) anticipate	69.482.835	68.673.463
110. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
120. Altre attività	24.146.464	24.719.023
Totale attivo	2.764.551.039	2.755.239.312

Stato patrimoniale

Passivo e patrimonio netto

Importi in euro	30/06/2020	31/12/2019
VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO		
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato		
a) debiti	5.154.244	5.786.932
b) titoli in circolazione	849.558.448	850.515.782
20. Passività finanziarie di negoziazione		
30. Passività finanziarie designate al <i>fair value</i>		
40. Derivati di copertura		
50. Adeguamento di valore delle pass. finanz. oggetto di copertura generica (+/-)		
60. Passività fiscali		
a) correnti	643.165	5.394.438
b) differite	3.057.346	1.658.394
70. Passività associate ad attività in via di dismissione		
80. Altre passività	66.519.120	50.652.904
90. Trattamento di fine rapporto del personale	580.632	592.961
100. Fondi per rischi e oneri		
a) impegni e garanzie rilasciate		
b) quiescenza e obblighi simili	128.691	47.650
c) altri fondi per rischi e oneri	17.206.032	20.143.332
110. Capitale	600.000.000	600.000.000
120. Azioni proprie (-)		
130. Strumenti di capitale		
140. Sovrapprezzi di emissione	403.000.000	403.000.000
150. Riserve	818.906.492	779.011.454
160. Riserve da valutazione	(7.568.730)	(1.459.573)
170. Utile (Perdita) di periodo/esercizio	7.365.599	39.895.038
Totale del passivo e del patrimonio netto	2.764.551.039	2.755.239.312

Conto economico

Importi in euro	30/06/2020	30/06/2019
VOCI		
10. Interessi attivi e proventi assimilati	27.034.353	2.069.766
di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	27.034.353	2.069.766
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(8.278.973)	(2.707.116)
30. Margine di interesse	18.755.380	(637.350)
40. Commissioni attive	24.957.990	23.346.519
50. Commissioni passive	(555.193)	(496.068)
60. Commissioni nette	24.402.797	22.850.451
70. Dividendi e proventi simili		
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione		
90. Risultato netto dell'attività di copertura		
100. Utile / perdita da cessione o riacquisto di:		
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato		(993.159)
b) attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	7.997.436	
c) passività finanziarie		
110. Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico:		
a) attività e passività finanziarie designate al <i>fair value</i>		
b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>	6.063.264	8.072.872
120. Margine di intermediazione	57.218.877	29.292.814
130. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:		
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(17.280.666)	8.342.874
b) attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	60.517	(327.383)
140. Utili / perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni		
150. Risultato netto della gestione finanziaria	39.998.728	37.308.305
160. Spese amministrative:		
a) spese per il personale	(13.601.187)	(12.102.875)
b) altre spese amministrative	(10.209.435)	(9.521.725)
170. Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri		
a) impegni e garanzie rilasciate		
b) altri accantonamenti netti	(173.179)	(67.721)
180. Rettifiche / riprese di valore nette su attività materiali	(875.174)	(605.592)
190. Rettifiche / riprese di valore nette su attività immateriali	(94.606)	(16.339)
200. Altri proventi e oneri di gestione	(5.727.214)	(2.994.649)
210. Costi operativi	(30.680.795)	(25.308.901)
220. Utili (perdite) delle partecipazioni		(120.746)
230. Risultato netto della valutazione al <i>fair value</i> delle attività materiali e immateriali		
240. Rettifiche di valore dell'avviamento		
250. Utili (perdite) da cessione di investimenti		(149)
260. Utile (perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte	9.317.933	11.878.509
270. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(1.952.334)	(3.718.788)
280. Utile (perdita) dell'attività corrente al netto delle imposte	7.365.599	8.159.721
290. Utile (perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte		
300. Utile (perdita) di periodo	7.365.599	8.159.721

Prospetto della redditività complessiva

Importi in euro	30/06/2020	31/12/2019
VOCI		
10. Utile (Perdita) di periodo/esercizio	7.365.599	39.895.038
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
20. Titoli di capitale designati al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva		548.636
30. Passività finanziarie designate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)		
40. Copertura di titoli di capitale designati al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva		
50. Attività materiali		
60. Attività immateriali		
70. Piani a benefici definiti	(271)	(41.165)
80. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
90. Quota delle riserve di valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
100. Copertura di investimenti esteri		
110. Differenze di cambio		
120. Copertura dei flussi finanziari		
130. Strumenti di copertura (elementi non designati)		
140. Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	(6.108.887)	5.042.379
150. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
160. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
170. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	(6.109.158)	5.549.850
180. Redditività complessiva (Voce 10+170)	1.256.441	45.444.888

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto – Periodo 2020

Importi in euro	Esistenze al		Modifica Saldo apertura	Esistenze al 01/01/2020	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio					Reddittività complessiva esercizio 2020	Patrimonio netto al 30/06/2020
	31/12/2019				Riserve	Dividendi ed altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi		
Capitale	600.000.000			600.000.000									600.000.000
Sovrapprezzo emissioni	403.000.000			403.000.000									403.000.000
Riserve													
a) di utili	779.011.454			779.011.454	39.895.038								818.906.492
b) altre													
Riserve da valutazione	(1.459.572)			(1.459.572)								(6.109.158)	(7.568.730)
Strumenti di capitale													
Azioni proprie													
Utile (Perdita) di esercizio	39.895.038			39.895.038	(39.895.038)							7.365.599	7.365.599
Patrimonio netto	1.820.446.920			1.820.446.920								1.256.441	1.821.703.361

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto – Periodo 2019

Importi in euro	Esistenze al 31/12/2018		Modifica Saldi apertura		Esistenze al 01/01/2019		Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio					Patrimonio netto al 31/12/2019	
	31/12/2018	31/12/2018	Modifica Saldi apertura	Modifica Saldi apertura	Esistenze al 01/01/2019	Esistenze al 01/01/2019	Riserve	Dividendi ed altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale		Altre variazioni
Capitale	3.000.000	3.000.000			3.000.000					597.000.000					600.000.000
Sovrapprezzo emissioni										403.000.000					403.000.000
Riserve															
a) di utili	731.479.966	731.424.664	(55.302)		731.424.664	47.518.765			68.025						779.011.454
b) altre															
Riserve da valutazione	(7.009.422)	(7.009.422)			(7.009.422)										5.549.850 (1.459.572)
Strumenti di capitale															
Azioni proprie															
Utile (Perdita) di esercizio	47.518.765	47.518.765			47.518.765	(47.518.765)									39.895.038
Patrimonio netto	774.989.309	(55.302)	(55.302)	774.934.007	774.934.007	68.025	1.000.000.000	45.444.888	1.820.446.920						

Rendiconto finanziario – Metodo diretto

Importi in euro	30/06/2020	31/12/2019
A. ATTIVITÀ OPERATIVA		
1. Gestione	(1.811.340)	42.445.656
- Interessi attivi incassati (+)	3.219.244	2.385.370
- Interessi passivi pagati (-)	(9.987.021)	(175.267)
- dividendi e proventi simili (+)		
- commissioni nette (+/-)	24.402.797	59.578.971
- spese per il personale (-)	(13.601.187)	(23.580.284)
- altri costi (-)	(8.044.629)	(4.951.359)
- altri ricavi (+)	2.919.044	8.147.767
- imposte e tasse (-)	(719.589)	1.040.458
- costi/ricavi relativi alle attività operative cessate al netto dell'effetto fiscale (+/-)		
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	5.577.177	(1.887.685.956)
- attività finanziarie detenute per la negoziazione		
- attività finanziarie designate al <i>fair value</i>		
- altre attività obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>	13.029.103	(74.280.295)
- attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	54.378.469	(836.141.583)
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(65.447.800)	(951.253.077)
- altre attività	3.617.405	(26.011.001)
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	(3.499.741)	853.225.053
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	118.026	848.075.915
- passività finanziarie di negoziazione		
- passività finanziarie designate al <i>fair value</i>		
- altre passività	(3.617.767)	5.149.138
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	266.096	(992.015.247)
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da		
- vendite di partecipazioni		
- dividendi incassati su partecipazioni		
- vendite di attività materiali		
- vendite di attività immateriali		
- vendite di rami d'azienda		
2. Liquidità assorbita da	(266.096)	(7.984.784)
- acquisti di partecipazioni		
- acquisti di attività materiali	(60.892)	(7.529.792)
- acquisti di attività immateriali	(205.204)	(454.992)
- acquisti di rami di azienda		
Liquidità netta generata / assorbita dall'attività di investimento	(266.096)	(7.984.784)
C. ATTIVITÀ DI PROVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie		
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale		1.000.000.000
- distribuzione dividendi e altre finalità		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista		1.000.000.000
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	0	(31)

Riconciliazione

Importi in euro	30/06/2020	31/12/2019
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	116	148
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	0	(31)
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	0	0
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	116	116

7.





note
illustrative

Parte A – Politiche contabili

A.1 - Parte generale

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

La presente relazione finanziaria semestrale alla data del 30 giugno 2020 è redatta in conformità degli *International Accounting Standard (IAS)* e agli *International Financial Reporting Standard (IFRS)*, così come omologati dalla Commissione Europea al 30 giugno 2020 secondo i dettami dati dal Regolamento comunitario n. 1606/2002. In particolare, la presente relazione finanziaria semestrale è stata predisposta in ottemperanza al Principio Contabile IAS 34 - Bilanci Intermedi e, per tale motivo, non espone tutta l'informativa richiesta nella redazione del bilancio annuale.

Per la composizione del fascicolo, inoltre, si è fatto riferimento a quanto stabilito dalla Banca d'Italia nelle Disposizioni relative al Bilancio degli Intermediari IFRS diversi dagli Intermediari Bancari, emanate con Provvedimento del 30 novembre 2018, che ha integralmente sostituito quello del 22 dicembre 2017.

Sulla base di quanto previsto dallo IAS 34 par.10 la Società si è avvalsa della facoltà di redigere un'informativa sintetica per la Relazione finanziaria semestrale; il Bilancio Semestrale Abbreviato risulta quindi composto dai Prospetti Contabili e dalle Note Illustrative.

Nella predisposizione della presente relazione finanziaria semestrale sono stati altresì applicati i principi contabili IAS/IFRS omologati e in vigore al 30 giugno 2020 (inclusi i documenti interpretativi denominati SIC e IFRIC).

Sezione 2 – Principi generali di redazione

I principi contabili adottati per la predisposizione della presente relazione finanziaria semestrale, con riferimento alle fasi di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle attività e delle passività finanziarie, sono rimasti invariati rispetto a quelli adottati per la predisposizione del Bilancio 2019.

Nel presente bilancio sono stati riesposti i saldi delle voci economiche "170 Accantonamenti netti a fondi per rischi e oneri" e "200 Altri proventi e oneri di gestione" rispetto al 30 giugno 2019, avendo la Società riclassificato il meccanismo di adeguamento del corrispettivo (c.d. *Collar*) da voce 100 c) a voce 80 del passivo con la chiusura del bilancio 2019.

Con riferimento al principio di continuità aziendale, tenuto conto anche della evoluzione caratterizzante il contesto normativo e operativo in cui si inquadra la Società, vi è la ragionevole certezza che AMCO opererà in futuro con un modello di gestione volto a realizzare un recupero efficiente ed efficace dei crediti deteriorati e degli altri attivi. Allo stato attuale non vi sono elementi nella struttura patrimoniale e finanziaria della Società, che possano manifestare eventuali incertezze in tal senso.

La presente relazione finanziaria semestrale corrisponde alle scritture contabili della Società.

In conformità a quanto disposto dall'art. 5 del D.Lgs. n. 38/2005, la presente relazione finanziaria semestrale è redatta utilizzando l'euro quale moneta di conto. Gli importi dei prospetti contabili sono espressi in unità di euro, mentre le note illustrative sono espone in migliaia di euro.

Il prospetto dei flussi finanziari intervenuti nel periodo di riferimento e in quello precedente è stato predisposto seguendo il metodo diretto.

Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento della relazione finanziaria semestrale

Con specifico riferimento a quanto previsto dallo IAS 10, si informa che, successivamente al 30 giugno 2020, data di riferimento della presente relazione finanziaria semestrale, e fino al 9 settembre 2020, data di approvazione del progetto di relazione finanziaria semestrale, non sono intervenuti fatti o circostanze tali da determinare una rettifica dei valori inclusi all'interno della presente relazione. Le operazioni di acquisto di portafogli deteriorati più rilevanti aventi efficacia giuridica successivamente al 30 giugno 2020 sono di seguito riepilogate:

- in data 29 giugno 2020 la Società ha sottoscritto con Banca Popolare di Bari S.c.p.A. in Amministrazione Straordinaria (di seguito anche "BPB") un contratto di cessione, pro-soluto ed in blocco - ai sensi e per gli effetti dell'art. 58 del Decreto Legislativo 1° settembre 1993 n. 385 - avente ad oggetto l'acquisto da parte di AMCO di un portafoglio di crediti deteriorati di BPB. Il portafoglio ha un valore lordo di bilancio (*Gross Book Value*) di circa euro 2,0 miliardi ed è composto per circa il 60% da posizioni classificate come *unlikely to pay* (UTP) e, per la parte rimanente, da posizioni classificate a sofferenza. Il prezzo complessivo è pari circa euro 500 milioni; l'operazione, avente efficacia giuridica 18 luglio 2020, produrrà effetti economici sul bilancio della Società a decorrere dal 1° luglio 2020;
- sempre in data 29 giugno 2020, il Consiglio di Amministrazione di Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. e il Consiglio di Amministrazione di AMCO hanno approvato il progetto relativo alla scissione parziale non proporzionale con opzione asimmetrica da parte di MPS in favore di AMCO di un compendio composto da crediti deteriorati, attività fiscali, altre attività, debito finanziario, altre passività e patrimonio netto con data di efficacia entro l'anno 2020. Nel dettaglio, oggetto dell'operazione è un portafoglio NPE con valore lordo pari a circa 8,1 miliardi di cui euro 4,8 miliardi classificati a sofferenza ed euro 3,3 miliardi come UTP. Il progetto è subordinato al verificarsi di una serie di condizioni, descritte nel dettaglio nella relazione sulla gestione, cui si rimanda;
- nel mese di giugno 2020 la Società ha acquisito una seconda *tranche* di crediti deteriorati, afferenti ad un unico gruppo quale debitore, da Banca Carige, avente *Gross Book Value* pari a circa euro 227 milioni. Anche tale operazione avrà efficacia giuridica nel mese di luglio 2020;
- in data 19 giugno 2020, è stata formulata alla Banca di Credito Cooperativo di S. Marcellino in L.C.A. un'offerta vincolante per l'acquisto di un portafoglio di crediti classificati a sofferenza per un valore lordo contabile (*Gross Book Value*) pari a circa euro 13,5 milioni per 170 debitori;
- In data 5 agosto 2020 AMCO ha sottoscritto con Creval S.p.A. un contratto di cessione, *pro soluto* e in blocco – ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 58 del D. Lgs. 285/1993 – avente ad oggetto l'acquisto da parte di AMCO di un portafoglio di crediti deteriorati aventi valore lordo di bilancio (*Gross Book Value*) di circa euro 270 milioni, prevalentemente verso clientela corporate, costituito per il 60% da posizioni classificate a sofferenza e per il 40% da posizioni *unlikely to pay*, la cui efficacia giuridica sarà definita nel secondo semestre 2020; tale acquisizione si va ad aggiungere al portafoglio di crediti deteriorati classificati a sofferenza già acquistato in data 12 marzo 2020 dalla medesima controparte (avente *Gross Book Value* pari a circa euro 177 milioni).

Infine, in data 9 luglio 2020, AMCO ha proceduto a emissione obbligazionaria *senior unsecured* ripartita in due *tranche*, per un importo pari a euro 1.250 milioni con scadenza a 3 anni e di euro 750 milioni con scadenza a 7 anni, avente data di regolamento 17 luglio 2020 e quotazione al mercato regolamentato di Lussemburgo.

L'emissione obbligazionaria a 3 anni ha una cedola fissa dell'1,5% e un prezzo di emissione del 99,752%, mentre quella a 7 anni ha una cedola fissa del 2,25% e un prezzo di emissione del 99,486%. Il rating assegnato all'emissione, all'interno dell'*Euro Medium Term Note Programme*, da euro 3 miliardi, con un rating pari a BBB (Standard&Poor's) e BBB- (Fitch).

Sezione 4 – Altri aspetti

4.1 Principi contabili internazionali in vigore dal 1° gennaio 2020

Si riportano di seguito i principi contabili, gli emendamenti e le interpretazioni IFRS che trovano applicazione dal 1° gennaio 2020:

- In data 31 ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato il documento "*Definition of Material (Amendments to IAS 1 and IAS 8)*". Il documento ha introdotto una modifica nella definizione di "rilevante" contenuta nei principi IAS 1 - *Presentation of Financial Statements* e IAS 8 - *Accounting Policies, Changes in Accounting Estimates and Errors*. Tale emendamento ha l'obiettivo di rendere più specifica la definizione di "rilevante" e introdotto il concetto di "*obscured information*" accanto ai concetti di informazione omessa o errata già presenti nei due principi oggetto di modifica. L'emendamento chiarisce che un'informazione è "*obscured*" qualora sia stata descritta in modo tale da produrre per i primari lettori di un bilancio un effetto simile a quello che si sarebbe prodotto qualora tale informazione fosse stata omessa o errata.
- In data 29 marzo 2018, lo IASB ha pubblicato un emendamento al "*References to the Conceptual Framework in IFRS Standards*". L'emendamento è efficace per i periodi che iniziano il 1° gennaio 2020 o successivamente, ma è consentita un'applicazione anticipata. Il *Conceptual Framework* definisce i concetti fondamentali per l'informativa finanziaria e guida il Consiglio nello sviluppo degli standard IFRS. Il documento aiuta a garantire che gli Standard siano concettualmente coerenti e che transazioni simili siano trattate allo stesso modo, in modo da fornire informazioni utili a investitori, finanziatori e altri creditori. Il *Conceptual Framework* supporta le aziende nello sviluppo di principi contabili quando nessuno standard IFRS è applicabile ad una particolare transazione e, più in generale, aiuta le parti interessate a comprendere ed interpretare gli Standard.
- In data 22 ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato il documento "*Definition of a Business (Amendments to IFRS 3)*". Il documento fornisce alcuni chiarimenti in merito alla definizione di business ai fini della corretta applicazione del principio IFRS 3. In particolare, l'emendamento chiarisce che mentre un business solitamente produce un output, la presenza di un output non è strettamente necessaria per individuare in business in presenza di un insieme integrato di attività/processi e beni. Tuttavia, per soddisfare la definizione di business, un insieme integrato di attività/processi e beni deve includere, come minimo, un input e un processo sostanziale che assieme contribuiscono in modo significativo alla capacità di creare un output. A tal fine, lo IASB ha sostituito il termine "capacità di creare output" con "capacità di contribuire alla creazione di output" per chiarire che un business può esistere anche senza la presenza di tutti gli input e processi necessari per creare un output. L'emendamento ha inoltre introdotto un test ("*concentration test*"), opzionale, che permette di escludere la presenza di un business se il prezzo corrisposto è sostanzialmente riferibile ad una singola attività o gruppo di attività. Le modifiche si applicano a tutte le *business combination* e acquisizioni di attività successive al 1° gennaio 2020, ma è consentita un'applicazione anticipata.

- Lo IASB, in data 26 settembre 2019, ha pubblicato l'emendamento denominato "*Amendments to IFRS 9, IAS 39 and IFRS 7: Interest Rate Benchmark Reform*". Lo stesso modifica l'IFRS 9 - *Financial Instruments* e lo IAS 39 - *Financial Instruments: Recognition and Measurement* oltre che l'IFRS 7 - *Financial Instruments: Disclosures*. In particolare, l'emendamento modifica alcuni dei requisiti richiesti per l'applicazione dell'hedge accounting, prevedendo deroghe temporanee agli stessi, al fine di mitigare l'impatto derivante dall'incertezza della riforma dell'IBOR (tuttora in corso) sui flussi di cassa futuri nel periodo precedente il suo completamento. L'emendamento impone inoltre alle società di fornire in bilancio ulteriori informazioni in merito alle loro relazioni di copertura che sono direttamente interessate dalle incertezze generate dalla riforma e a cui applicano le suddette deroghe.

4.2 Principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'unione europea

Alla data di riferimento della presente relazione finanziaria semestrale gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- In data 18 maggio 2017 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 17 – *Insurance Contracts* che è destinato a sostituire il principio IFRS 4 – *Insurance Contracts*. L'obiettivo del nuovo principio è quello di garantire che un'entità fornisca informazioni pertinenti che rappresentano fedelmente i diritti e gli obblighi derivanti dai contratti assicurativi emessi. Lo IASB ha sviluppato lo standard per eliminare incongruenze e debolezze delle politiche contabili esistenti, fornendo un quadro unico principle-based per tenere conto di tutti i tipi di contratti di assicurazione, inclusi i contratti di riassicurazione che un assicuratore detiene. Il nuovo principio prevede inoltre dei requisiti di presentazione e di informativa per migliorare la comparabilità tra le entità appartenenti a questo settore. Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2021 ma è consentita un'applicazione anticipata, solo per le entità che applicano l'IFRS 9 – *Financial Instruments* e l'IFRS 15 – *Revenue from Contracts with Customers*. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società dall'adozione di questo principio.
- In data 23 gennaio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "*Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current*". Il documento ha l'obiettivo di chiarire come classificare i debiti e le altre passività a breve o lungo termine. Le modifiche entrano in vigore dal 1° gennaio 2022 ma lo IASB ha emesso un *exposure draft* per rinviarne l'entrata in vigore al 1° gennaio 2023; è comunque consentita un'applicazione anticipata.
- In data 14 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato i seguenti emendamenti denominati:
 - *Amendments to IFRS 3 Business Combinations*: le modifiche hanno lo scopo di aggiornare il riferimento presente nell'IFRS 3 al *Conceptual Framework* nella versione rivista, senza che ciò comporti modifiche alle disposizioni del principio IFRS 3.
 - *Amendments to IAS 16 Property, Plant and Equipment*: le modifiche hanno lo scopo di non consentire di dedurre dal costo delle attività materiali l'importo ricevuto dalla vendita di beni prodotti nella fase di test dell'attività stessa. Tali ricavi di vendita e i relativi costi saranno pertanto rilevati nel conto economico.

- *Amendments to IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets*: l'emendamento chiarisce che nella stima sull'eventuale onerosità di un contratto si devono considerare tutti i costi direttamente imputabili al contratto. Di conseguenza, la valutazione sull'eventuale onerosità di un contratto include non solo i costi incrementali, ma anche tutti i costi che l'impresa non può evitare in quanto ha stipulato il contratto.
- Annual Improvements 2018-2020: le modifiche sono state apportate all'IFRS 1 First-time Adoption of International Financial Reporting Standards, all'IFRS 9 Financial Instruments, allo IAS 41 Agriculture e agli Illustrative Examples dell'IFRS 16 Leases.

Tutte le modifiche entreranno in vigore il 1° gennaio 2022.

- In data 28 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato “*Extension of the Temporary Exemption from Applying IFRS 9 (Amendments to IFRS 4)*”. Le modifiche permettono di estendere l'esenzione temporanea dall'applicazione IFRS 9 fino al 1° gennaio 2023. Tali modifiche entreranno in vigore il 1° gennaio 2021. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società dall'adozione di questo principio.

4.3 Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione della relazione finanziaria semestrale

La redazione della relazione finanziaria semestrale richiede il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull'informativa contenuta nelle note illustrative. L'impiego di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti potranno differire per il mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate. Le principali fattispecie per le quali è utilizzato l'impiego di stime e valutazioni soggettive sono:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e, in genere, delle attività finanziarie;
- la definizione dei piani di recupero per i crediti c.d. POCI;
- la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari;
- l'utilizzo di modelli valutativi per la rilevazione del *fair value* degli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi;
- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi rischi e oneri;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva.

La descrizione delle politiche contabili applicate sui principali aggregati di bilancio fornisce maggiori dettagli informativi sulle assunzioni e valutazioni soggettive utilizzate nella redazione della relazione finanziaria semestrale. Si segnala infine che i parametri e le informazioni utilizzati per la verifica dei valori menzionati ai precedenti capoversi sono quindi influenzati dal quadro macroeconomico e di mercato particolarmente incerto.

4.3.1 Temi contabili correlati al Covid 19

Oltre a quanto descritto all'interno della relazione sulla gestione (si rimanda in particolare alle sezioni riferite a "Quadro macroeconomico" ed ai "Fatti di rilievo avvenuti nel primo semestre del 2020"), nel corso del primo semestre 2020 i vari *Regulators* europei si sono espressi sui riflessi contabili della pandemia da Covid-19 attraverso una serie di provvedimenti, che di seguito si riassumono.

Lo IASB In data 27 marzo 2020, ha pubblicato il documento "Covid-19 - Accounting for expected credit losses applying IFRS 9 Financial Instruments in the light of current uncertainty resulting from the Covid-19 pandemic", che non modifica il principio IFRS 9, ma evidenzia come, nel contesto dell'epidemia, l'estensione delle moratorie ai clienti non è previsto si traduca in modo automatico in un significativo incremento del rischio di credito.

In data 28 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "Covid-19 Related Rent Concessions (Amendment to IFRS 16)". Il documento prevede per i locatari la facoltà di contabilizzare le riduzioni dei canoni connesse al Covid-19 senza dover valutare, tramite l'analisi dei contratti, se è rispettata la definizione di *lease modification* dell'IFRS 16. Pertanto i locatari che applicano tale facoltà potranno contabilizzare gli effetti delle riduzioni dei canoni di affitto direttamente a conto economico alla data di efficacia della riduzione. Tale modifica, pur essendo applicabile ai bilanci aventi inizio al 1° giugno 2020 salvo la possibilità da parte di una società di applicazione anticipata ai bilanci aventi inizio al 1° gennaio 2020, non è stata ancora omologata dall'Unione Europea, e pertanto non è stata applicata dalla Società al 30 giugno 2020.

Anche l'ESMA si è espressa richiamando l'applicazione di specifiche disposizioni negli IFRS con particolare riferimento alle modalità di contabilizzazione degli effetti derivanti dalla pandemia Covid-19 pubblicando i seguenti documenti:

- 11 marzo 2020 - Raccomandazioni sulle informazioni che gli Emittenti devono fornire al mercato sugli impatti del Covid-19;
- 27 marzo 2020 - "Guidance on Financial Reporting Deadlines in light of Covid-19";
- 25 marzo 2020 - "Accounting implications of the Covid-19 outbreak on the calculation of expected credit losses in accordance with IFRS 9".

In data 16 luglio 2020, all'interno del richiamo di attenzione "Covid-19 - richiamo di attenzione sull'informativa finanziaria", CONSOB ha inoltre posto l'attenzione dei componenti degli organi di amministrazione e controllo e dei dirigenti preposti sulla necessità di osservare i principi che presidono al processo di produzione dell'informativa finanziaria, tenuto conto degli impatti che gli effetti connessi al Covid-19 possono avere con riferimento, in particolare, alle verifiche relative alla continuità aziendale nonché alle valutazioni delle attività (c.d. *impairment test*).

4.4 Altro

Patrimoni Destinati Gruppo Veneto e Gruppo Vicenza

Come riportato nella premessa alla Relazione sulla Gestione, in data 11 aprile 2018 AMCO ha acquisito i portafogli di crediti deteriorati e gli altri attivi collegati da Banca Popolare di Vicenza in LCA e Veneto Banca in LCA destinandoli a specifici Patrimoni Destinati, il cui rendiconto deve essere predisposto in conformità ai principi contabili internazionali

L'adozione dei principi contabili internazionali per la redazione dei rendiconti separati dei Patrimoni Destinati comporta che, in attuazione del principio contabile IFRS 9, debba essere svolta un'analisi di *derecognition* degli asset da parte del cedente, nell'ipotesi che esso rediga un bilancio secondo i principi contabili IAS/IFRS (anche qualora non fosse il caso) al fine di verificare se ricorrono le condizioni per l'iscrizione degli asset da parte dei Patrimoni Destinati cessionari. Le analisi effettuate sui due distinti Patrimoni Destinati Gruppo Veneto e Gruppo Vicenza hanno considerato i seguenti scenari:

- stima dei flussi futuri finanziari netti dei crediti in ipotesi di vigenza dei contratti di cessione;
- stima dei flussi futuri finanziari netti dei crediti in ipotesi in cui non vi fosse stata cessione degli attivi da parte delle LCA ma in ipotesi di adozione del *business model* adottato da AMCO da parte delle LCA;
- stima dei flussi futuri finanziari netti dei crediti in ipotesi in cui non vi fosse stata cessione degli attivi da parte delle LCA ma in ipotesi di adozione di un differente *business model* e *pricing* delle attività di *master* e *special servicing* rispetto alle due ipotesi precedenti

Dall'analisi svolta sulla base dei flussi di cassa attesi dai crediti oggetto di acquisto, è emerso come in tutte le ipotesi sopra descritte, non solo l'incidenza cumulata delle componenti commissionali sia considerevolmente inferiore al 10% (parametro utilizzato per la *derecognition*), ma la variabilità tra l'ipotesi di cessione a AMCO Patrimoni Destinati e le ipotesi in cui ciò non fosse avvenuto (sia mantenendo lo stesso *business model* gestionale – peraltro oggetto di condivisione con le LCA, sia ipotizzandone uno alternativo) è sostanzialmente nulla.

Sulla base di tali assunti, AMCO non ha acquisito sostanzialmente tutti i rischi e i benefici della proprietà delle attività finanziarie acquisite e, conseguentemente, non sono rispettati i principi previsti dall'IFRS 9 per la rilevazione contabile dell'attività finanziaria in bilancio.

Di conseguenza, per il fatto che le cedenti LCA mantengono sostanzialmente di fatto e di diritto tutti i rischi e i benefici sottostanti alle attività cedute, il criterio per la *derecognition* dei crediti dal bilancio delle cedenti, qualora applicassero i principi contabili IAS/IFRS, non è soddisfatto.

In quanto titolare dei Patrimoni Destinati, sebbene non essendone diretta beneficiaria dei risultati degli attivi e dei passivi, la Società è tenuta a fornire adeguata *disclosure* nei propri bilanci/relazioni, secondo quanto definito dal principio contabile IFRS 12 "Informativa sulle partecipazioni in altre entità". Più nel dettaglio, ai fini dell'informativa da fornire, è stato valutato che:

- AMCO non è tenuta a consolidare i Patrimoni Destinati, né questi possono essere considerati in *Joint Venture* con la Società;
- AMCO non detiene alcuna partecipazione diretta o indiretta nei Patrimoni Destinati, che pertanto non possono essere considerati alla stregua di partecipazioni in entità strutturate non consolidate;
- la costituzione di due Patrimoni Destinati, al fine di perseguire le specifiche tutele civilistiche previste di tale istituto, e l'esistenza di un contratto di *management*, tutt'ora in essere, fra essi e AMCO, fa sì che la relazione esistente fra la Società e i PD rientri nella casistica di *sponsorship* prevista dall'IFRS 12. Pertanto, gli obblighi di *disclosure* sono quelli definiti dall'IFRS 12.27. Tale necessità di informativa, sebbene non obbligatoria nella relazione finanziaria semestrale sintetica, è stata assolta nella Relazione sulla Gestione e nelle Note Illustrative cui si rimanda.

Non è stato redatto il rendiconto semestrale dei Patrimoni Destinati in quanto è previsto che il rendiconto separato sia allegato al bilancio d'esercizio su base annuale, ai sensi dell'art. 2447 septies del codice civile. Si rimanda al Bilancio 2019 per i Rendiconti dei Patrimoni Destinati al 31 dicembre 2019.

A.2 – Parte relativa alle principali voci di bilancio

Di seguito si illustrano i criteri di valutazione adottati per la predisposizione dei prospetti contabili in applicazione dei principi contabili IAS/IFRS vigenti.

Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico

Criteri di classificazione

In questa categoria sono classificate le attività finanziarie diverse da quelle classificate tra le attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva e le Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato.

La voce, in particolare, può includere:

- le attività finanziarie detenute per la negoziazione;
- le attività finanziarie designate al *fair value*, ossia le attività finanziarie così definite al momento della rilevazione iniziale e ove ne sussistano i presupposti. In relazione a tale fattispecie, un'entità può designare irrevocabilmente all'iscrizione un'attività finanziaria come valutata al *fair value* con impatto a conto economico se, e solo se, così facendo elimina o riduce significativamente un'incoerenza valutativa;
- le attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*, che non hanno superato i requisiti per la valutazione al costo ammortizzato.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento per i titoli di debito e per i titoli di capitale. All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico vengono rilevate al *fair value*, senza considerare i costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Per la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, vengono utilizzate quotazioni di mercato.

In assenza di un mercato attivo, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi comunemente adottati, che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato o su informative interne alla Società

Per i titoli di capitale e per gli strumenti derivati che hanno per oggetto titoli di capitale, non quotati in un mercato attivo, il criterio del costo è utilizzato quale stima del *fair value* soltanto in via residuale e limitatamente a poche circostanze, ossia in caso di non applicabilità di tutti i metodi di valutazione precedentemente richiamati, ovvero in presenza di un'ampia gamma di possibili valutazioni del *fair value*, nel cui ambito il costo rappresenta la stima più significativa.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari ad esse connessi o quando l'attività finanziaria è oggetto di cessione con trasferimento sostanziale di tutti i rischi e dei diritti contrattuali connessi alla proprietà dell'attività finanziaria stessa.

Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva (FVOCI)

Criteri di classificazione

La presente categoria include le attività finanziarie che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- attività finanziaria posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente che mediante la vendita (Business model "*Held to Collect and Sell*");
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" superato). Sono inoltre inclusi nella voce gli strumenti di capitale, non detenuti per finalità di negoziazione, per i quali al momento della rilevazione iniziale è stata esercitata l'opzione per la designazione al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva.

In particolare, vengono inclusi in questa voce:

- i titoli di debito che sono riconducibili ad un *business model Held to Collect and Sell* e che hanno superato il test SPPI;
- le interessenze azionarie, non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto, che non sono detenute con finalità di negoziazione, per cui si è esercitata l'opzione per la designazione al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva.

Le riclassificazioni delle attività finanziarie, ad eccezione dei titoli di capitale per cui non è ammessa alcuna riclassifica, non sono ammesse verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di *business* per la gestione delle attività finanziarie.

In tali casi, che devono essere assolutamente non frequenti, le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva in una delle altre due categorie previste dall'IFRS 9 (Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico).

Il valore di trasferimento è rappresentato dal *fair value* al momento della riclassifica e gli effetti della riclassificazione operano in maniera prospettica a partire dalla data della stessa.

Nel caso di riclassifica dalla categoria in oggetto a quella del costo ammortizzato, l'utile (perdita) cumulato rilevato nella riserva da valutazione è portato a rettifica del *fair value* dell'attività finanziaria alla data della riclassificazione.

Nel caso invece di riclassifica nella categoria del *fair value* con impatto a conto economico, l'utile (perdita) cumulato rilevato precedentemente nella riserva da valutazione è riclassificato dal patrimonio netto all'utile (perdita) d'esercizio.

Criteria di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento sulla base del loro *fair value* comprensivo dei costi/ricavi di transazione direttamente attribuibili all'acquisizione dello strumento finanziario.

Sono esclusi i costi/ricavi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

Il *fair value* iniziale di uno strumento finanziario solitamente equivale al costo sostenuto per l'acquisto.

Criteria di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie sono valutate al *fair value*, con imputazione degli utili o delle perdite derivanti dalle variazioni di *fair value*, rispetto al costo ammortizzato, in una specifica riserva di patrimonio netto rilevata nel prospetto della redditività complessiva fino a che l'attività finanziaria non viene cancellata, o non viene rilevata una riduzione di valore.

Gli strumenti di capitale per cui è stata effettuata la scelta per la classificazione nella presente categoria sono valutati al *fair value* e gli importi rilevati in contropartita del patrimonio netto (Prospetto della redditività complessiva) non devono essere successivamente trasferiti a conto economico, neanche in caso di cessione (cosiddetta *OCI exemption*).

La sola componente riferibile ai titoli di capitale in questione che è oggetto di rilevazione a conto economico è rappresentata dai relativi dividendi. Il *fair value* viene determinato sulla base dei criteri già illustrati per le Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico. Per i titoli di capitale inclusi in questa categoria, non quotati in un mercato attivo, il criterio del costo è utilizzato quale stima del *fair value* soltanto in via residuale e limitatamente a poche circostanze, ossia in caso di non applicabilità di tutti i metodi di valutazione precedentemente richiamati, ovvero in presenza di un'ampia gamma di possibili valutazioni del *fair value*, nel cui ambito il costo rappresenta la stima più significativa.

Criteria di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari a esse connessi o quando l'attività finanziaria è oggetto di cessione con trasferimento sostanziale di tutti i rischi e i diritti contrattuali connessi alla proprietà dell'attività finanziaria.

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Criteria di classificazione

Tale voce include i crediti verso banche, verso gli enti finanziari, verso la clientela, ovvero tutti quei crediti che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili e che non sono quotati in un mercato attivo.

Criteria di iscrizione

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito e alla data di erogazione nel caso di crediti. All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al *fair value*, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

In particolare, per quel che attiene ai crediti, la data di erogazione normalmente coincide con la data di sottoscrizione del contratto. Qualora tale coincidenza non si manifesti, in sede di sottoscrizione del contratto si provvede ad iscrivere un impegno ad erogare fondi che si chiude alla data di erogazione del finanziamento.

L'iscrizione del credito avviene sulla base del *fair value* dello stesso, pari all'ammontare erogato, o prezzo di sottoscrizione, comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo credito e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo.

Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra interesse effettivo - della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente al singolo credito.

Per quanto riguarda invece le attività acquisite già classificate come deteriorate al momento dell'acquisto c.d. "POCI" (*Purchased or Originated Credit Impaired*) al momento della rilevazione iniziale non deve essere rilevato alcun fondo a copertura perdite per le attività finanziarie POCI a condizione che la perdita attesa sia già considerata nel *fair value* dell'attività finanziaria al momento dell'acquisto e questa sia inclusa nel calcolo del tasso interno effettivo corretto del credito.

Criteria di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Successivamente alla rilevazione iniziale, i crediti verso clientela sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento - calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo - della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente al singolo credito. Tale criterio non viene utilizzato per le esposizioni di durata inferiore ai 12 mesi (data la non significatività dello stesso per tale fattispecie).

Il tasso di interesse effettivo è il tasso che attualizza il flusso dei pagamenti futuri stimati per la durata attesa del finanziamento in modo da ottenere esattamente il valore contabile netto all'atto della rilevazione iniziale, che comprende sia i costi/ricavi di transazione direttamente attribuibili sia tutti i compensi pagati o ricevuti tra i contraenti. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi lungo la vita residua attesa del credito.

I criteri di valutazione sono strettamente connessi allo stage cui il credito viene assegnato, dove lo *stage 1* accoglie i crediti in bonis, lo *stage 2* accoglie i crediti *under-performing*, ossia i crediti ove vi è stato un aumento significativo del rischio di credito ("significativo deterioramento") rispetto all'iscrizione iniziale dello strumento e lo *stage 3* accoglie *non performing*, ovvero i crediti che presentano evidenza oggettiva di perdita di valore. Le rettifiche di valore che sono rilevate a conto economico, per i crediti in bonis classificati in *stage 1* sono calcolate prendendo in considerazione una perdita attesa a un anno, mentre i crediti in bonis in *stage 2* prendendo in considerazione le perdite attese riferibili all'intera vita residua prevista contrattualmente per l'attività (*Perdita attesa Lifetime*).

Le attività finanziarie che risultano in bonis, sono sottoposte ad una valutazione in funzione dei parametri di *probability of default* (PD), *loss given default* (LGD) ed *exposure at default* (EAD), derivati da serie storiche interne.

Per le attività deteriorate, l'importo della perdita da rilevare a Conto Economico è definito sulla base di un processo di valutazione analitica o determinato per categorie omogenee e, quindi attribuito analiticamente ad ogni posizione. Rientrano nell'ambito delle attività deteriorate gli strumenti finanziari ai quali è stato attribuito lo *status* di sofferenza, inadempienza probabile o di scaduto/sconfinante da oltre novanta giorni secondo le regole di Banca d'Italia, coerenti con la normativa IAS/IFRS e di vigilanza europea.

I flussi di cassa attesi tengono conto dei tempi di recupero stimati e del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie. In ordine al tasso di attualizzazione degli incassi stimati nei piani di rientro delle esposizioni deteriorate, tenuto conto delle peculiari caratteristiche operative della Società e poiché il reperimento del tasso effettivo originario sarebbe risultato eccessivamente oneroso, viene utilizzato il tasso d'interesse applicato a suo tempo sui finanziamenti in essere con il Banco di Napoli in quanto lo stesso esprime una media rappresentativa degli oneri connessi al mancato rendimento del portafoglio di crediti gestiti.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a Conto Economico. La ripresa di valore non può eccedere il costo ammortizzato che lo strumento finanziario avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche. I ripristini di valore connessi con il trascorrere del tempo concorrono alla formazione del margine di interesse. Il costo ammortizzato corrisponde al valore nominale.

Per quanto riguarda le attività finanziarie POCI, la componente reddituale in termini di interessi attivi viene rilevata calcolando un tasso di interesse effettivo "*credit adjusted*" definito stimando i flussi di cassa futuri in considerazione di tutti i termini contrattuali e le perdite creditizie attese. Il tasso di interesse effettivo "*credit adjusted*" è calcolato al momento dell'iscrizione iniziale ed è il tasso che attualizza esattamente i futuri incassi stimati, rendendo pari la loro sommatoria al valore di iscrizione iniziale dell'attività comprensivo dei costi di transazione.

Criteri di cancellazione

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando sono considerati definitivamente irrecuperabili oppure in caso di cessione, qualora essa abbia comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi ai crediti stessi.

Altre attività

In tale voce sono comprese le attività non riconducibili ad altre voci dell'attivo dello Stato patrimoniale.

Fiscalità corrente e differita

Criteri di classificazione, iscrizione e valutazione

Le attività per le imposte anticipate, relative a differenze temporanee deducibili e ai benefici fiscali futuri ottenibili dal riporto a nuovo di perdite fiscali sono iscritte solo in presenza di una fondata probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità di AMCO di generare redditi imponibili sufficienti nei futuri esercizi e tenuto conto della disciplina specifica dettata dal D.L. 29/12/2010 n. 225 e successive modifiche.

Le passività per imposte differite, relative a differenze temporanee imponibili, sono invece iscritte interamente in bilancio. Qualora le attività fiscali anticipate e le passività fiscali differite si riferiscano a componenti che hanno interessato il conto economico, la contropartita è rappresentata dalle imposte sul reddito.

Con il D.L. 59 del 3 maggio 2016, convertito in L. 119 del 30 giugno è stata modificata la normativa in tema di DTA, al fine di evitare la configurabilità come “aiuto di Stato” della disciplina nazionale che stabilisce la convertibilità automatica in crediti d’imposta delle DTA “qualificate”, in presenza di perdite civilistiche e/o fiscali.

In particolare, l’art. 11 del citato decreto ha stabilito che la convertibilità in crediti d’imposta delle DTA “qualificate” eccedenti le imposte già versate può essere mantenuta, su specifico esercizio di opzione irrevocabile, versando un canone annuo nella misura del 1,5% della eventuale differenza positiva tra:

- la somma delle DTA “qualificate” iscritte dal 2008, comprese quelle già convertite in crediti d’imposta e
- la somma delle imposte versate dal 2008.

Tale canone, deducibile ai fini IRES e IRAP, deve essere calcolato (e, se dovuto, versato) con riguardo a ciascun esercizio fino all’esercizio ultimo interessato dalla normativa, inizialmente previsto per il 2029 e successivamente portato al 2030 con la Legge 17 febbraio 2017 n.15.

Al fine di garantire la trasformabilità in crediti delle DTA qualificate iscritte in bilancio, la Società ha aderito al regime del canone di cui sopra.

Il canone, trattandosi quindi di un onere commisurato ad elementi che si evolvono nel tempo, è rilevato tra i costi sulla base del contributo annuo di anno in anno determinato e versato.

Le imposte sul reddito, calcolate nel rispetto delle legislazioni fiscali nazionali, sono contabilizzate come costo in base al criterio della competenza economica, coerentemente con le modalità di rilevazione in bilancio dei costi e ricavi che le hanno generate. Le Attività e Passività fiscali correnti accolgono il saldo netto della posizione fiscale della Società nei confronti delle Amministrazioni finanziarie italiane. In particolare, tali poste accolgono il saldo netto tra le passività fiscali correnti dell’esercizio, calcolate in base ad una prudenziale previsione dell’onere tributario dovuto per l’esercizio, determinato in base alle norme tributarie in vigore, e le attività fiscali correnti rappresentate dagli acconti e dagli altri crediti d’imposta.

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto si configura come un “beneficio successivo al rapporto di lavoro” classificato come:

- “piano a contribuzione definita” per le quote di trattamento di fine rapporto del personale maturande a partire dal 1° gennaio 2007 (data di entrata in vigore della riforma della previdenza complementare di cui al Decreto Legislativo 5 dicembre 2005 n. 252) sia nel caso di opzione da parte del dipendente per la previdenza complementare, sia nel caso di destinazione al fondo di Tesoreria presso l’INPS. Per tali quote l’importo contabilizzato tra i costi del personale è determinato sulla base dei contributi dovuti senza l’applicazione di metodologie di calcolo attuariali;
- “piano a benefici definiti” e pertanto è iscritto sulla base del suo valore attuariale determinato utilizzando il metodo della “Proiezione Unitaria del Credito”, per la quota del trattamento di fine rapporto del personale maturata sino al 31 dicembre 2006. La determinazione della passività relativa a tale piano è effettuata da un perito esterno con il “metodo dell’unità di credito proiettata” (Projected Unit Credit Method).

Per la determinazione del tasso annuo di attualizzazione adottato per le elaborazioni è preso come riferimento l'indice Iboxx Eurozone Corporates AA con *duration* superiore a 10 anni, in quanto ritenuto maggiormente rappresentativo dei rendimenti di mercato, tenendo conto della durata media residua della passività.

A seguito dell'entrata in vigore della nuova versione dello IAS 19 emanata dallo IASB nel mese di giugno 2011 e avente decorrenza obbligatoria dal 1° gennaio 2013, gli utili/perdite attuariali vengono rilevati subito e per intero nel "Prospetto della redditività complessiva" con impatto a Patrimonio Netto.

Fondi per rischi e oneri

Criteria di classificazione, iscrizione e valutazione

I Fondi per rischi e oneri sono costituiti da passività di ammontare o scadenza incerti e rilevate in bilancio in quanto:

- vi è un'obbligazione attuale (legale o implicita) per effetto di un evento passato;
- è probabile l'esborso di risorse finanziarie per l'adempimento dell'obbligazione;
- è possibile effettuare una stima attendibile del probabile esborso futuro.

La voce comprende gli stanziamenti a fronte delle perdite presunte sulle cause passive, incluse le azioni revocatorie, nonché altri esborsi stimati a fronte di obbligazioni legali o implicite esistenti alla chiusura del periodo.

Laddove l'effetto del differimento temporale nel sostenimento dell'onere stimato sia oggettivamente prevedibile e assuma un aspetto rilevante, la Società calcola l'importo dei fondi e degli accantonamenti in misura pari al valore attuale degli esborsi che si suppone saranno necessari per estinguere le obbligazioni.

Nelle ipotesi in cui gli stanziamenti siano assoggettati ad attualizzazione, l'ammontare dei fondi iscritti in bilancio aumenta in ciascun periodo per riflettere il passare del tempo. L'adeguamento dei fondi è rilevato in conto economico. L'accantonamento viene stornato quando diviene improbabile l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere l'obbligazione oppure quando si estingue l'obbligazione.

Ricavi e Costi

I ricavi sono flussi lordi di benefici economici derivanti dallo svolgimento dell'attività ordinaria dell'impresa e sono rilevati nel momento in cui viene trasferito il controllo dei beni o servizi al cliente, ad un ammontare che rappresenta l'importo del corrispettivo a cui si ritiene di avere diritto.

Il prezzo dell'operazione rappresenta l'importo del corrispettivo a cui l'entità ritiene di aver diritto in cambio del trasferimento al cliente dei beni e servizi promessi. Esso può includere importi fissi, variabili o entrambe le casistiche. I ricavi configurati da corrispettivi variabili vengono rilevati a Conto economico se attendibilmente stimabili e unicamente se è altamente probabile che tale corrispettivo non debba essere, in periodi successivi, in tutto o in una sua parte significativa, stornato dal Conto economico.

I costi sono rilevati a Conto Economico secondo il principio della competenza; i costi relativi all'ottenimento e l'adempimento dei contratti con la clientela sono rilevati a Conto Economico nei periodi nei quali sono contabilizzati i relativi ricavi.

A.3 – Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie

Nel corso dell'esercizio non sono stati effettuati trasferimenti tra diversi portafogli di attività detenuti.

A.4 – Informativa sul *fair value*

Il principio contabile internazionale IFRS 13 e le regole definite da Banca d'Italia per la redazione dei bilanci degli intermediari finanziari prevedono che le attività e passività siano, sulla base della determinazione del loro *fair value*, rapportabili ad una specifica gerarchia fondata sulla natura degli input utilizzati nella determinazione del loro *fair value*, (cosiddetti "livelli di *fair value*").

I tre livelli previsti sono:

Livello 1

Include gli strumenti per la valutazione dei quali sono disponibili i prezzi rivenienti da mercati attivi (*effective market quotes*). In questo caso, il *fair value* corrisponde al prezzo al quale lo strumento finanziario verrebbe scambiato alla data di bilancio (senza alcuna modifica) sul mercato principale attivo, ovvero, in assenza di un mercato principale, sul mercato considerato più vantaggioso a cui l'entità ha immediato accesso.

Livello 2

Comprende gli strumenti per la cui valutazione vengono utilizzati *input* – differenti dai prezzi quotati che determinano l'inclusione nel Livello 1 – osservabili direttamente (*observable data*) o indirettamente.

La valutazione di un tale strumento è basata su prezzi o su *spread* creditizi desunti dalle quotazioni ufficiali su mercati attivi di strumenti sostanzialmente simili in termini di fattori di rischio (*comparable approach*), utilizzando una appropriata metodologia di calcolo (modello di *pricing*). Le metodologie utilizzate nel *comparable approach* consentono di riprodurre i prezzi di strumenti quotati su mercati attivi senza includere parametri discrezionali, tali da influire in maniera determinante sul prezzo di valutazione finale.

Se una valutazione del *fair value* utilizza dati osservabili che richiedono una rettifica rilevante basata su *input* non osservabili, tale valutazione è ricompresa nel Livello 3.

Livello 3

- Raccoglie gli strumenti per la valutazione dei quali vengono utilizzati dati di mercato non osservabili. Il relativo *fair value* è frutto di valutazioni che comportano stime ed assunzioni da parte del valutatore (*mark to model*). La valutazione viene condotta utilizzando modelli di *pricing* che si basano su specifiche ipotesi riguardanti:
 - lo sviluppo di *cash-flow* attesi, eventualmente correlati ad eventi futuri cui possono essere attribuite probabilità desunte dall'esperienza storica o sulla base di ipotesi di comportamento;

- il livello di determinati parametri di input non quotati su mercati attivi, per la cui stima sono comunque privilegiate informazioni acquisite da prezzi e da spread osservati sul mercato. Nel caso queste notizie non siano disponibili, si ricorre a dati storici del fattore di rischio specifico sottostante o a ricerche specializzate in materia (ad es. report di agenzie di rating o di primari attori del mercato).

Informativa di natura qualitativa

A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

In assenza di un mercato attivo, per la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari sono adottati i seguenti metodi e significative assunzioni:

- per le poste finanziarie (attive e passive) aventi durate residue uguali o inferiori a 18 mesi, il *fair value* si assume ragionevolmente approssimato dal loro valore di carico. Rientrano in tale fattispecie i conti correnti bancari;
- per gli O.I.C.R., il *fair value* è stato calcolato sulla base di modelli interni secondo i criteri previsti dalle vigenti policy rettificando il Net Asset Value (NAV) fornito dal Fund Administrator. Ciò in ossequio al Documento n.8 del Tavolo di coordinamento in materia di applicazione degli IAS/IFRS (di aprile 2020), in cui Banca D'Italia, Consob e IVASS hanno ribadito la necessità di valutare eventuali correttivi al NAV per la determinazione del *fair value* delle quote di OICR, dove i criteri di valorizzazione dei sottostanti non fossero allineati ai criteri previsti dai principi IFRS per la determinazione del *fair value* degli stessi, oppure dove sussistono rilevanti fattori di illiquidità, riguardanti i sottostanti o le quote dei fondi stessi. Le indicazioni fornite dal documento sono state specificamente indirizzate alle posizioni in quote di OICR che investono in *Non Performing Exposure* (NPEs), ma devono ritenersi applicabili a tutte le quote di OICR caratterizzate da problematiche simili nella valutazione dei sottostanti e delle quote stesse;
- per le altre attività finanziarie, vengono utilizzati metodi di stima comunemente adottati, che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti stessi;
- per le attività deteriorate il valore di bilancio è ritenuto un'approssimazione del *fair value*; ciò in assenza di specifiche quotazioni da parte di associazioni di categoria ed enti di supervisione, nonché sul presupposto che la società sia in una situazione di continuità aziendale e non ha alcuna necessità di liquidare e/o ridurre in modo rilevante il proprio attivo a condizioni non convenienti. Il *fair value* così determinato riflette comunque la qualità di credito degli attivi problematici.

A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

Si segnala che poiché i risultati delle valutazioni, ove non riferite a quotazioni su mercati attivi, possono essere significativamente influenzati dalle assunzioni utilizzate principalmente per il *timing* dei flussi di cassa, i tassi di attualizzazione adottati e le metodologie di stima dei rischi di credito, i *fair value* stimati potrebbero differire da quelli realizzati in una vendita immediata degli strumenti finanziari. I parametri utilizzati ed i modelli adottati, inoltre, possono differire tra le diverse istituzioni finanziarie generando, anche in caso di variazione delle ipotesi, risultati anche significativamente diversi.

A.4.3 Gerarchia del fair value

Con riferimento alle attività finanziarie valutate al *fair value* su base ricorrente, i passaggi di livello si rilevano sulla base delle seguenti linee.

Per gli strumenti di capitale il trasferimento di livello avviene:

- quando nel periodo si sono resi disponibili input osservabili sul mercato (es. prezzi definiti nell'ambito di transazioni comparabili sul medesimo strumento tra controparti indipendenti e consapevoli). In questo caso, si procede alla riclassifica dal livello 3 al livello 2;
- quando gli elementi direttamente o indirettamente osservabili presi a base per la valutazione sono venuti meno, ovvero non sono più aggiornati (es. transazioni comparabili non più recenti o multipli non più applicabili). In questo caso, si ricorre a tecniche di valutazione che utilizzano input non osservabili;
- qualora un titolo non sia più quotato su un mercato attivo, anche temporaneamente, si procede alla riclassifica da livello 1 a livello 2 o livello 3 a seconda dei casi.

Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale

Attivo

Sezione 2 – Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico – Voce 20

2.6 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*: composizione merceologica

Voci / Valori	30/06/2020			31/12/2019		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Titoli di debito			34.234			34.397
1.1 Titoli strutturati			34.234			34.397
1.2 Altri titoli di debito						
2. Titoli di capitale	5.311					
3. Quote di O.I.C.R.			534.440			546.584
4. Finanziamenti			12.991			13.125
4.1 Pronti contro termine						
4.2 Altri			12.991			13.125
Totale	5.311		581.666			594.105

Nella voce “Titoli di debito - titoli strutturati” figurano le *notes* del veicolo di cartolarizzazione Fucino NPL's S.r.l., oggetto di consolidamento per la Società, per euro 34,2 milioni. Il veicolo di cartolarizzazione Fucino NPL's S.r.l. è stato creato in data 14 settembre 2019 a seguito del perfezionamento dell'operazione di cartolarizzazione di un portafoglio di *Non Performing Exposure* di Banca Fucino. Le *notes* sono iscritte nel bilancio della Società al *fair value*, pari a euro 34 milioni, aumentato del rateo interessi sulle *notes* mezzanine, che ammonta a euro 0,2 milioni.

Nella voce “Titoli di capitale” figurano euro 5,3 milioni afferenti alle azioni di Trevi Finanziaria Industriale S.p.A. attualmente in portafoglio, acquisite nel corso del primo semestre 2020 a seguito di conversione di crediti vantati dalla Società rivenienti dal portafoglio acquisito da Banca Carige.

Nella voce Quote di O.I.C.R. figurano:

- l'investimento in Italian Recovery Fund per euro 488,6 milioni. Al 30 giugno 2020, la Società possiede n. 505,05 quote del valore unitario di euro 988.430,935 (rispetto al valore delle n. 520 quote possedute al 31 dicembre 2019, pari a euro 964.111,033). La riduzione del numero di quote in portafoglio risiede nell'annullamento di quote a seguito di distribuzione a titolo di capitale avvenuta nel mese di maggio 2020;
- le quote del fondo Back2Bonis, attribuite alla Società nell'ambito dell'operazione denominata “Cuvée”, valorizzate per euro 45,6 milioni al 30 giugno 2020;
- le quote di Clessidra Restructuring Fund, acquisite nel corso del primo semestre 2020 e valutate euro 0,3 milioni al 30 giugno 2020.

I finanziamenti ricomprendono invece i crediti del portafoglio ex Banca Carige che non superano l'SPPI test e per cui si rende obbligatoria la valutazione a *fair value*.

Sezione 3 – Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva – Voce 30

3.1 Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva: composizione merceologica

Voci / Valori	30/06/2020			31/12/2019		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Titoli di debito						
1.1 titoli strutturati						
1.2 altri titoli di debito	790.375		9	842.986		12
2. Titoli di capitale			1.990			1.804
3. Finanziamenti						
Totale	790.375		1.999	842.986		1.816

La voce al 30 giugno 2020 presenta un saldo di euro 792,4 milioni. Nel dettaglio, essa risulta costituita da:

- Altri titoli di debito: l'importo di euro 790,4 milioni, comprensivo del rateo interessi e della relativa svalutazione, si riferisce per la quasi totalità all'investimento in Titoli di Stato italiani detenuti in portafoglio alla data di chiusura della presente relazione semestrale. Una parte residuale, pari a euro 9 migliaia, fa riferimento a Titoli di Stato bosniaci non quotati su mercati regolamentati, con scadenza 17 dicembre 2021;
- Titoli di capitale: l'importo di euro 2 milioni fa riferimento, per euro 1,8 milioni, all'investimento in Banca Carige S.p.A., di cui la Società detiene in portafoglio n.1.804.489.911 azioni la cui valorizzazione al 30 giugno 2020 è basata sul prezzo ufficiale dell'aumento di capitale effettuato nel 2019, e per euro 0,2 milioni agli strumenti finanziari partecipativi del Gruppo Biancamano, acquisiti nel corso del primo semestre 2020 a seguito di conversione di crediti vantati dalla Società rivenienti dal portafoglio ex Banca Carige.

3.3 Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo			Rettifiche di valore complessive			Write-off parziali complessivi	
	Primo stadio		Secondo stadio	Terzo Stadio	Primo stadio	Secondo stadio		Terzo Stadio
		di cui: strumenti con basso rischio di credito						
Titoli di debito	791.636	791.636		9	(1.262)			
Finanziamenti								
Totale 30/06/2020	791.636	791.636		9	(1.262)			
Totale 31/12/2019	844.312	844.312			(1.314)			
di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate	X	X	-	-	X	-	-	

Sezione 4 – Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 40

4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

Composizione	30/06/2020					31/12/2019						
	Valore di bilancio			Fair Value		Valore di bilancio			Fair Value			
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Depositi e conti correnti	363.785					363.785	300.947					300.947
2. Finanziamenti												
2.1 Pronti contro termine												
2.2 Leasing finanziario												
2.3 Factoring												
- pro-solvendo												
- pro-soluto												
2.4 Altri finanziamenti												
3. Titoli di debito												
3.1 titoli strutturati												
3.2 altri titoli di debito												
4. Altre attività	596					596	16.889					16.889
Totale	364.381					364.381	317.836					317.836

La voce Depositi e conti correnti accoglie i saldi al 30 giugno 2020 dei conti correnti presso istituti bancari per euro 363,8 milioni, al netto della svalutazione delle esposizioni creditizie per euro 0,9 milioni.

Le Altre attività, pari a euro 0,6 milioni, fanno principalmente riferimento al credito verso Banca Carige per posizioni retrocesse nel corso del primo semestre 2020.

4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso società finanziarie

Composizione	30/06/2020				31/12/2019						
	Valore di bilancio		Fair Value		Valore di bilancio		Fair Value				
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	L1	L2	L3	di cui: impaired acquisite o originate	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	L1	L2	L3
1. Finanziamenti	6.486	6.486	6.486		6.486	6.486	6.640	6.640			6.640
1.1 Pronti contro termine											
1.2 Leasing finanziario											
1.3 Factoring											
- pro-solvendo											
- pro-soluto											
1.4 Altri finanziamenti	6.486	6.486	6.486		6.486	6.486	6.640	6.640			6.640
2. Titoli di debito											
2.1 titoli strutturati											
2.2 altri titoli di debito											
3. Altre attività	234				234				103		103
Totale	234	6.486	6.486		6.720	6.486	6.640	6.640	103	6.640	6.743

La voce al 30 giugno 2020 presenta un saldo pari a euro 6,7 milioni composto principalmente dai crediti del portafoglio ex Carige per euro 6,5 milioni. L'importo residuale incluso nella voce Altre attività fa riferimento ai crediti verso Fucino NPL's per le attività di *servicing* svolte.

4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso la clientela

Composizione	30/06/2020				31/12/2019					
	Valore di bilancio		Fair Value		Valore di bilancio		Fair Value			
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	L1	L2	L3
1. Finanziamenti	3.991	902.020	902.020			906.011	3.968	876.419	876.419	880.387
1.1 Leasing finanziario										
di cui: senza opzione finale di acquisto										
1.2 Factoring										
- pro-solvendo										
- pro-soluto								434	434	434
1.3 Credito al consumo										
1.4 Carte di credito										
1.5 Prestiti su pegno										
1.6 Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestati										
1.7 Altri finanziamenti	3.991	902.020	902.020			906.011	3.968	875.985	875.985	879.953
di cui: da escussione di garanzie e impegni										
2. Titoli di debito										
2.1 titoli strutturati										
2.2 altri titoli di debito										
3. Altre attività										
Totale	3.991	902.020	902.020			906.011	3.968	876.419	876.419	880.387

La voce al 30 giugno 2020 presenta un saldo di euro 906 milioni circa composto da:

- Portafoglio ex Banco di Napoli, Isveimer e Graal: per euro 110,9 milioni rispetto a euro 119,9 milioni al 31 dicembre 2019;
- Portafoglio ex Banca Carige: per euro 739,4 milioni, rispetto ai 747 milioni al 31 dicembre 2019;
- Portafoglio ex Credito Valtellinese, Istituto per il Credito Sportivo e Igea-Fucino per, rispettivamente, euro 34,2 milioni, 9,5 milioni e 7,9 milioni
- Finanziamento al fondo Back2Bonis per euro 4 milioni.

4.5 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo			Rettifiche di valore complessive			Write-off parziali complessivi
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	
	di cui: strumenti con basso rischio di credito						
Titoli di debito							
Finanziamenti	4.025	4.025	1.662.234	(34)			(753.728)
Altre attività	365.466	365.466		(851)			
Totale 30/06/2020	369.491	369.491	1.662.234	(885)			(753.728)
Totale 31/12/2019	322.392	284.239	1.053.483	(25)			(922.310)
di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate			1.662.234				(753.728)

Sezione 7 – Partecipazioni – Voce 70

7.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni	Sede legale	Sede operativa	Quota di partecip. %	Disponibilità di voti %	Valore di bilancio	Fair value
Immobiliare Carafa S.r.l. in liquidazione	Napoli	Napoli	100%	100%	4	n.a.
AMCO S.r.l.	Romania	Romania	100%	100%	10	n.a.
Totale					14	

Il saldo della voce è riferibile alle partecipazioni detenute da AMCO S.p.A. al 30 giugno 2020, in particolare:

- per euro 4 migliaia, al netto della svalutazione, alla partecipazione di controllo detenuta nella società Immobiliare Carafa S.r.l. in liquidazione, costituita da AMCO in data 12 ottobre 1999 e avente a oggetto l'acquisizione, la gestione e l'alienazione di beni immobili e il compimento delle relative opere edili, finalizzate al realizzo di parte dei crediti di AMCO. Con delibera consiliare del 24 maggio 2019 la società è stata messa in liquidazione.
- per euro 10 migliaia alla partecipazione in AMCO S.r.l., società con sede legale in Romania avente ad oggetto il recupero dei crediti del portafoglio rumeno del Patrimonio Destinato Gruppo Veneto.

Sezione 8 – Attività materiali e immateriali – Voce 80

8.1 Attività materiali a uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	30/06/2020	31/12/2019
1. Attività di proprietà		
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili	151	162
d) impianti elettronici	61	72
e) altre	325	364
2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing		
a) terreni		
b) fabbricati	4.703	5.404
c) mobili		
d) impianti elettronici	60	78
e) altre	122	157
Totale	5.423	6.237

di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute

Il decremento delle immobilizzazioni al 30 giugno 2020 è quasi interamente ascrivibile all'ammortamento delle attività per diritto d'uso ex IFRS 16.

Sezione 9 – Attività immateriali – Voce 90

9.1 Attività immateriali: composizione

Voci/Valutazione	30/06/2020		31/12/2019	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	attività valutate al costo	attività valutate al fair value
1. Avviamento				
2. Altre attività immateriali:	689		579	
2.1 di proprietà	689		579	
- generate internamente				
- altre	689		579	
2.2 diritti d'uso acquisiti con il leasing				
Totale 2	689		579	
3. Attività riferibili al leasing finanziario:				
3.1 beni inoptati				
3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione				
3.3 altri beni				
Totale 3				
4. Attività concesse in leasing operativo				
Totale (1+2+3+4)	689		579	
Totale 31/12/2019	579			

L'incremento delle immobilizzazioni al 30 giugno 2020, che sono pari a euro 0,7 milioni, è quasi interamente ascrivibile alla capitalizzazione di licenze d'uso nel corso del semestre corrente.

Sezione 10 – Attività fiscali e passività fiscali – Voce 100 dell'attivo e Voce 60 del passivo

10.1 Attività fiscali correnti e anticipate: composizione

	30/06/2020	31/12/2019
Imposte da rimborsare o compensare	8.298	11.209
Imposte anticipate	69.483	68.673
Ritenute d'acconto subite	35	29
Totale	77.816	79.912

Nella presente voce figurano solo le attività fiscali rilevate in applicazione dello IAS 12 e quindi inerenti alle imposte dirette.

Gli altri crediti di natura fiscale sono invece inclusi nella voce "Altre attività".

Le attività per imposte anticipate iscritte si riferiscono:

- per euro 66,0 milioni alle DTA IRES generate da differenze temporanee deducibili (di cui euro 50,9 milioni su svalutazioni di crediti non ancora dedotte ai sensi dell'art. 106, 3° comma TUIR, di cui alle disposizioni previste dall'art. 2 del D.L. 29/12/2010 n. 225 e successive modifiche ex Legge 214/2011) e da perdite fiscali pregresse e utilizzo di ACE;
- per euro 3,4 milioni a DTA IRAP relative a differenze temporanee deducibili inerenti agli accantonamenti ai fondi rischi e oneri e alle svalutazioni crediti non ancora dedotte.

Si precisa che allo stato attuale non si rilevano elementi tali da evidenziare condizioni restrittive per il riporto delle perdite fiscali.

10.2 Passività fiscali correnti e differite: composizione

	30/06/2020	31/12/2019
Debiti per imposte correnti	643	5.394
Imposte differite	3.058	1.658
Totale	3.701	7.053

Il debito per imposte correnti è composto dall'IRAP del primo semestre 2020 (per euro 643 migliaia), mentre le imposte differite, anch'esse interamente iscritte ai fini IRAP, sono principalmente dovute alla plusvalenza da valutazione rilevata sulle azioni Trevi Industriale Finanziaria S.p.A. nel primo semestre 2020, oltre che agli interessi di mora non interamente svalutati relativi al portafoglio ex Banco di Napoli.

Sezione 12 – Altre attività – Voce 120

	30/06/2020	31/12/2019
Depositi cauzionali	590	587
Migliorie beni di terzi	594	591
Crediti diversi per imposta di registro e spese da recuperare	278	278
Crediti verso patrimoni destinati	10.937	15.966
Crediti per fatture servizi da emettere o incassare	6.078	5.176
Risconti attivi	4.412	450
Altre	1.257	1.811
Totale	24.146	24.859

Al 30 giugno 2020 il conto "Altre attività" presenta un saldo di euro 24,1 milioni, principalmente composto come segue:

- i "Crediti verso patrimoni destinati" accolgono gli importi relativi alle spese anticipate da AMCO e riallocate ai Patrimoni destinati, oltre alle commissioni da incassare, maturate nel secondo trimestre 2020;
- i "Crediti per fatture/servizi da emettere" contengono gli importi relativi ai recuperi di spesa anticipate da AMCO nella gestione dei Rapporti Baciati, oltre alle relative commissioni;
- i "Risconti attivi" includono, oltre ai costi che hanno già avuto manifestazione finanziaria ma che sono, interamente o in parte, di competenza successiva alla data di *reporting*, anche le spese, in particolar modo IT e consulenziali, inerenti le attività volte all'acquisizione dei portafogli che avranno efficacia economica dal 1° luglio 2020;
- le "Migliorie sui beni di terzi" si riferiscono alle opere strutturali compiute sull'immobile di via Santa Brigida, 39 a Napoli.

Passivo

Sezione 1 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 10

1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti

Voci	30/06/2020			31/12/2019		
	Verso banche	Verso società finanziarie	Verso clientela	Verso banche	Verso società finanziarie	Verso clientela
1. Finanziamenti						
1.1 Pronti contro termine						
1.2 altri finanziamenti						
2. Debiti per leasing			5.150			5.782
3. Altri debiti		5			5	
Totale		5	5.150		5	5.782
<i>Fair value – livello 1</i>						
<i>Fair value – livello 2</i>						
<i>Fair value – livello 3</i>		5	5.150		5	5.782
Totale fair value		5	5.150		5	5.782

La voce Debiti al 30 giugno 2020 è quasi interamente ascrivibile alla contabilizzazione della passività finanziaria per leasing ex IFRS 16.

1.2 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei titoli in circolazione

Voci	30/06/2020					31/12/2019				
	VB	Fair value			VB	Fair value				
		L1	L2	L3		L1	L2	L3		
A. Titoli										
1. obbligazioni										
1.1 strutturate										
1.2 altre	849.558	849.558			850.516	854.797				
2. altri titoli										
2.1 strutturati										
2.2 altri										
Totale	849.558	849.558			850.516	854.797				

La voce fa interamente riferimento ai prestiti obbligazionari *senior unsecured* emessi dalla società a febbraio e ottobre 2019 e quotati sulla Borsa del Lussemburgo.

Sezione 6 – Passività fiscali – Voce 60

Si veda sezione 10 dell'attivo.

Sezione 8 – Altre passività – Voce 80

	30/06/2020	31/12/2019
Debiti verso fornitori	3.669	4.924
Ritenute e contributi previdenziali da versare	1.213	1.542
Fatture da ricevere	4.260	6.425
Debiti v.so personale	1.384	445
Debiti verso LCA per Collar	39.609	30.963
Altri debiti	16.385	6.355
Totale	66.519	50.653

Lo scostamento tra il 30 giugno 2020 e il 31 dicembre 2019 è dovuto essenzialmente:

- al debito riveniente dal costo di euro 8,6 milioni relativo al meccanismo di adeguamento delle competenze di AMCO verso le LCA (“Collar”) indicato nel contratto di cessione con queste ultime. Tale meccanismo prevede la correlazione delle commissioni attive di AMCO all’evoluzione dei costi effettivamente sostenuti per le attività di gestione e recupero dei rapporti giuridici dei beni ceduti. La liquidazione degli importi è prevista su base triennale;
- nella voce “Altri debiti” rientrano partite in corso di lavorazione a fine semestre, che hanno trovato la loro fisiologica sistemazione nel corso del successivo mese di luglio;

Sezione 10 – Fondi per rischi e oneri – Voce 100

Voci/Valori	30/06/2020	31/12/2019
1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate		
2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate		
3. Fondi di quiescenza aziendali		
4. Altri fondi per rischi ed oneri		
4.1. controversie legali e fiscali	13.487	15.508
4.2. oneri per il personale	2.396	3.232
4.3. altri	1.451	1.451
Totale	17.335	20.191

Il fondo al 30 giugno 2020 presenta un saldo di euro 17,3 milioni. Più nel dettaglio, i fondi sono composti da:

- Controversie legali e fiscali: Il fondo accoglie gli accantonamenti a fronte del rischio di soccombenza, in merito a contestazioni aventi ad oggetto la liquidazione di competenze reclamate o reclamabili da legali affidatari, oltre agli stanziamenti a fronte di richieste di restituzione delle somme versate da parte dei debitori. Il decremento rispetto al 31 dicembre 2019 è principalmente ascrivibile all’utilizzo delle somme stanziare e liquidate a fronte di contenziosi e accordi transattivi, oltre al pagamento delle competenze ai legali affidatari;
- Oneri per il personale: la voce si riferisce all’accantonamento semestrale del premio aziendale di cui all’art. 48 del CCNL;
- Altri: nella voce figura il fondo rischi per retrocessione ISMEA (ex SGFA) per complessivi euro 1,5 milioni, che copre gli esborsi attesi per la parte degli incassi incamerata e da retrocedere all’Ente garante già escusso, così come previsto dalla relativa normativa.

Parte C – Informazioni sul conto economico

Sezione 1 – Interessi – Voci 10 e 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	30/06/2020	30/06/2019
1 Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico:					
1.1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione					
1.2. Attività finanziarie designate al <i>fair value</i>					
1.3. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>	813			813	
2 Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	2.316			2.316	380
3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:					
3.1 Crediti verso banche		24		24	57
3.2 Crediti verso società finanziarie					
3.3 Crediti verso clientela		23.882		23.882	1.633
4 Derivati di copertura					
5 Altre attività					
6 Passività finanziarie					
Totale	3.129	23.905		27.034	2.070
di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired		23.882		23.882	1.633
di cui: interessi attivi su leasing					

Fra gli interessi attivi e proventi assimilati figurano

- euro 22,4 milioni derivanti dalla contabilizzazione come “*purchased originated credit-impaired*” (“POCI”), in accordo con quanto disposto dall’IFRS 9, dei portafogli di *Non Performing Exposures* ex Carige ed ex ICS oltre a quelli acquistati nel corso dell’esercizio. Più nel dettaglio tale importo risulta composto da euro 20,4 milioni dagli interessi attivi generati dal portafoglio ex Banca Carige, per euro 0,6 milioni dai crediti ex Istituto per il Credito Sportivo, per euro 1,2 milioni dai crediti ex Credito Valtellinese e per euro 0,3 milioni al portafoglio Igea-Fucino;
- euro 1,5 milioni di ripristini di valore connessi con il trascorrere del tempo relativi al portafoglio ex-Banco di Napoli, corrispondenti agli interessi maturati sulle attività finanziarie deteriorate;
- euro 2,3 milioni relativi agli interessi attivi maturati sul portafoglio dei Titoli di Stato classificati a FVOCI;
- euro 0,8 milioni relativi agli interessi attivi sulle *notes* di cartolarizzazione.

1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	30/06/2020	30/06/2019
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato					
1.1 Debiti verso banche	58			58	1
1.2 Debiti verso società finanziarie					
1.3 Debiti verso clientela	83			83	79
1.4 Titoli in circolazione		8.137		8.137	2.626
2. Passività finanziarie di negoziazione					
3. Passività finanziarie designate al <i>fair value</i>					
4. Altre passività			1	1	1
5. Derivati di copertura					
6. Attività finanziarie					
Totale	141	8.137	1	8.279	2.707
di cui: interessi passivi relativi ai debiti per leasing	83			83	

Gli interessi passivi e oneri assimilati comprendono:

- euro 8,1 milioni relativi agli interessi passivi, contabilizzati a costo ammortizzato, dei prestiti obbligazionari *senior unsecured* emessi dalla Società a febbraio e ottobre 2019;
- euro 0,1 milioni rivenienti dai contratti di leasing in cui la Società risulta locataria, in accordo a quanto disposto dall'IFRS 16.

Sezione 2 – Commissioni – Voci 40 e 50

2.1 Commissioni attive: composizione

Dettaglio	30/06/2020	30/06/2019
a) operazioni di leasing		
b) operazioni di factoring		
c) credito al consumo		
d) garanzie rilasciate		
e) servizi di:		
– gestione fondi per conto terzi		
– intermediazione in cambi		
– distribuzione prodotti		
– altri		
f) servizi di incasso e pagamento		
g) servicing in operazioni di cartolarizzazione	1.379	
h) altre commissioni		
– recupero crediti LCA Venete	23.096	23.319
– prestito titoli	483	28
Totale	24.958	23.347

Il conto accoglie le commissioni di *servicing* percepite per la gestione dei Patrimoni Destinati relativi alle ex Banche Venete per euro 23,1 milioni e, in misura marginale, le commissioni derivanti dalle operazioni di prestito titoli effettuate sul portafoglio di Titoli di Stato per euro 0,5 milioni, le commissioni legate all'attività di *servicing* sui portafogli cartolarizzati Fucino e Ampre per, rispettivamente, euro 0,3 e 0,8 milioni, oltre alla *commitment fee* sull'accordato al fondo Back2Bonis di euro 0,3 milioni.

2.2 Commissioni passive: composizione

Dettaglio/Settori	30/06/2020	30/06/2019
a) garanzie ricevute		
b) distribuzione di servizi da terzi		
c) servizi di incasso e pagamento		
d) altre commissioni	555	496
Totale	555	496

Le commissioni fanno principalmente riferimento a quanto riconosciuto nel corso del primo semestre 2020 ad AMCO S.r.l. per l'attività di *servicing* sul portafoglio rumeno del Patrimonio Destinato del Gruppo Veneto.

Sezione 7 – Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico – Voce 110

7.2 *Variazione netta di valore delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: composizione delle altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value*

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da realizzo (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da realizzo (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
1. Attività finanziarie	7.071	5	1.013		6.063
1.1 Titoli di debito					
1.2 Titoli di capitale	5.311				5.311
1.3 Quote di O.I.C.R.	1.708	5	1.013		700
1.4 Finanziamenti	52				52
2. Attività finanziarie in valuta: differenze di cambio					
Totale	7.071	5	1.013		6.063

Le plusvalenze al 30 giugno 2020 sono pari a euro 7,1 milioni, riconducibili per euro 1,7 milioni alla rivalutazione della quote di *Italian Recovery Fund* sulla base dei *fair value* calcolato dalla Società e al netto del rimborso in linea capitale percepito a maggio 2020, per euro 5,3 milioni alla rivalutazione delle azioni di Trevi Finanziaria Industriale in base all'ultima quotazione di Borsa disponibile al 30 giugno 2020 e per la rimanente parte la rivalutazione sui finanziamenti ex Banca Carige valutati al *fair value*.

Le plusvalenze sono state parzialmente compensate dalle minusvalenze connesse alla svalutazione delle quote del fondo Back2Bonis per euro 1 milione.

Complessivamente, il risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate a *fair value* con impatto a conto economico risulta quindi pari a euro 6,1 milioni.

Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito – Voce 130

8.1 Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore			Riprese di valore		30/06/2020	30/06/2019
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio write-off	altre	Primo e secondo stadio	Terzo stadio		
1. Crediti verso banche							
Crediti impaired acquisiti o originati							
– per leasing							
– per factoring							
– altri crediti							
Altri crediti							
– per leasing							
– per factoring							
– altri crediti	(400)					(400)	(177)
2. Crediti verso società finanziarie							
Crediti impaired acquisiti o originati							
– per leasing							
– per factoring							
– altri crediti							
Altri crediti							
– per leasing							
– per factoring							
– altri crediti							
3. Crediti verso clientela							
Crediti impaired acquisiti o originati							
– per leasing							
– per factoring							
– per credito al consumo							
– altri crediti		(30.476)		13.596		(16.880)	8.520
Altri crediti							
– per leasing							
– per factoring							
– per credito al consumo							
– prestiti su pegno							
– altri crediti							
Totale	(400)	(30.476)		13.596		(17.281)	8.343

Le rettifiche e riprese di valore registrate sui crediti verso clientela traggono origine dagli effetti economici generatisi a seguito della attività di recupero, nonché dall'aggiornamento delle valutazioni analitiche e forfettarie, dei portafogli gestiti di proprietà. Più nel dettaglio, le rettifiche accolgono sia le svalutazioni inerenti le revisioni dei flussi di cassa attesi da alcune posizioni del portafoglio ex Banca Carige (per euro 17,0 milioni), sia l'effetto dei ritardi negli incassi effettivi rispetto ai piani di recupero previsti. Di contro, le riprese di valore comprendono sia le riprese da incasso dei portafogli ex Banca Carige e Banco di Napoli, sia l'effetto economico degli incassi avvenuti precedentemente rispetto alle previsioni di recupero.

La voce comprende altresì rettifiche di valore su disponibilità liquide di conto corrente per euro 0,4 milioni determinate in accordo all'IFRS 9.

8.2 Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore			Riprese di valore		30/06/2020	30/06/2019
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio write-off	altre	Primo e secondo stadio	Terzo stadio		
A. Titoli di debito	(364)			424		61	(327)
B. Finanziamenti							
- Verso clientela							
- Verso società finanziarie							
- Verso banche							
di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate							
Totale	(364)			424		61	(327)

La voce contiene essenzialmente l'effetto compensativo della svalutazione effettuata nel primo semestre 2020 relativa ai Titoli di Stato detenuti nel portafoglio di liquidità e delle riprese di valore derivanti dai rilasci rivenienti da vendite.

Sezione 10 – Spese amministrative – Voce 160

10.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spese/Valori	30/06/2020	30/06/2019
1. Personale dipendente	13.403	10.768
a) salari e stipendi	7.847	7.531
b) oneri sociali	2.304	2.069
c) indennità di fine rapporto	143	225
d) spese previdenziali		
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	2	21
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:		
- a contribuzione definita	517	360
- a benefici definiti		
h) altri benefici a favore dei dipendenti	2.588	562
2. Altro personale in attività	3	63
3. Amministratori e Sindaci	159	77
4. Personale collocato a riposo		
5. Recupero di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende		
6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società	37	1.195
Totale	13.601	12.103

Le spese per il personale ammontano a euro 13,6 milioni e sono principalmente costituite dalle retribuzioni e relativi oneri sociali e accantonamenti per bonus in favore dei dipendenti. L'incremento rispetto al medesimo periodo del precedente esercizio è ascrivibile all'aumento dell'organico della Società, arrivata al 30 giugno 2020 a n. 258 unità.

10.3 Altre spese amministrative: composizione

Tipologia di spese/Valori	30/06/2020	30/06/2019
1. Spese per consulenze esterne	2.333	1.405
2. Spese per interventi software e sistemi informativi	1.415	1.394
3. Canoni licenze d'uso	1.204	382
4. Spese legali e per recupero crediti	876	1.005
5. Polizze assicurative	748	383
6. Spese vive per recupero crediti	578	633
7. Spese per pulizie/vigilanza	410	218
8. Noleggi breve termine/modico valore	350	216
9. Spese per archiviazione documenti	343	27
10. Manutenzione immobili di terzi/spese condominiali	177	333
11. Abbonamenti/riviste/cancelleria e materiali di consumo	96	85
12. Imposte/tasse/contributi associativi	71	17
13. Spese per utenze	78	83
14. Ricerca e selezione del personale	42	178
15. Altre spese	1.489	3.162
Totale	10.209	9.522

Le Altre spese amministrative ammontano a euro 10,2 milioni e sono costituite in prevalenza da spese per consulenze esterne, dalle spese IT e software, da spese per canoni licenze d'uso e dalle spese legali e notarili.

Sezione 11 – Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri – Voce 170

Accantonamenti netti agli altri fondi per rischi e oneri: composizione

	30/06/2020	30/06/2019
a) Per oneri e rischi HR		
b) Per rischio restituzione somme	(45)	238
c) Per vertenze garantite		
d) Per previdenza integrativa dipendenti	(81)	(38)
e) Per rischio su contenzioso legale	(37)	(245)
f) Per rischio di risarcimento danni		
g) Per rischi su rimborsi spese	(9)	(23)
h) Per rischio su TARI-TARSU	(1)	
i) Per rischi per adeguamento corrispettivo da servicing		
l) Per rischio retrocessione ISMEA (ex SGFA)		
Totale	(173)	(68)

Sezione 14 – Altri proventi e oneri e di gestione – Voce 200

14.1 Altri oneri di gestione: composizione

	30/06/2020	30/06/2019
1. Oneri per Collar	8.646	5.427
2. Altri oneri di gestione	68	55
Totale	8.714	5.483

La voce è principalmente composta dall'accantonamento di euro 8,6 milioni relativo al meccanismo di adeguamento delle competenze di AMCO verso le LCA indicato nel contratto di cessione con queste ultime. Tale meccanismo prevede la correlazione delle commissioni attive di AMCO all'evoluzione dei costi effettivamente sostenuti per le attività di gestione e recupero dei rapporti giuridici dei beni ceduti.

14.2 Altri proventi di gestione: composizione

	30/06/2020	30/06/2019
1. Imputazione spese alle posizioni	352	375
2. Altro	2.635	2.113
Totale	2.987	2.488

La voce Altro accoglie principalmente il recupero delle spese indirette sostenute dalla Società nel corso del primo semestre 2020 e riallocate, sulla base di criteri di ripartizione economico/finanziari definiti internamente, ai Patrimoni Destinate e alle Bacciate.

Sezione 19 – Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 270

19.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

	30/06/2020	30/06/2019
1. Imposte correnti (-)	(643)	(1.085)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	(720)	
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)		
3bis. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla Legge n.214/2011 (+)		
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	809	(2.634)
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	(1.399)	
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+3 bis +/-4+/-5)	(1.952)	(3.719)

Le imposte correnti di competenza afferiscono interamente all'IRAP del primo semestre 2020, mentre le variazioni delle imposte differite sono ascrivibili principalmente alle imposte differite rivenienti da plusvalenze da valutazione su attività finanziarie iscritte nel primo semestre 2020.

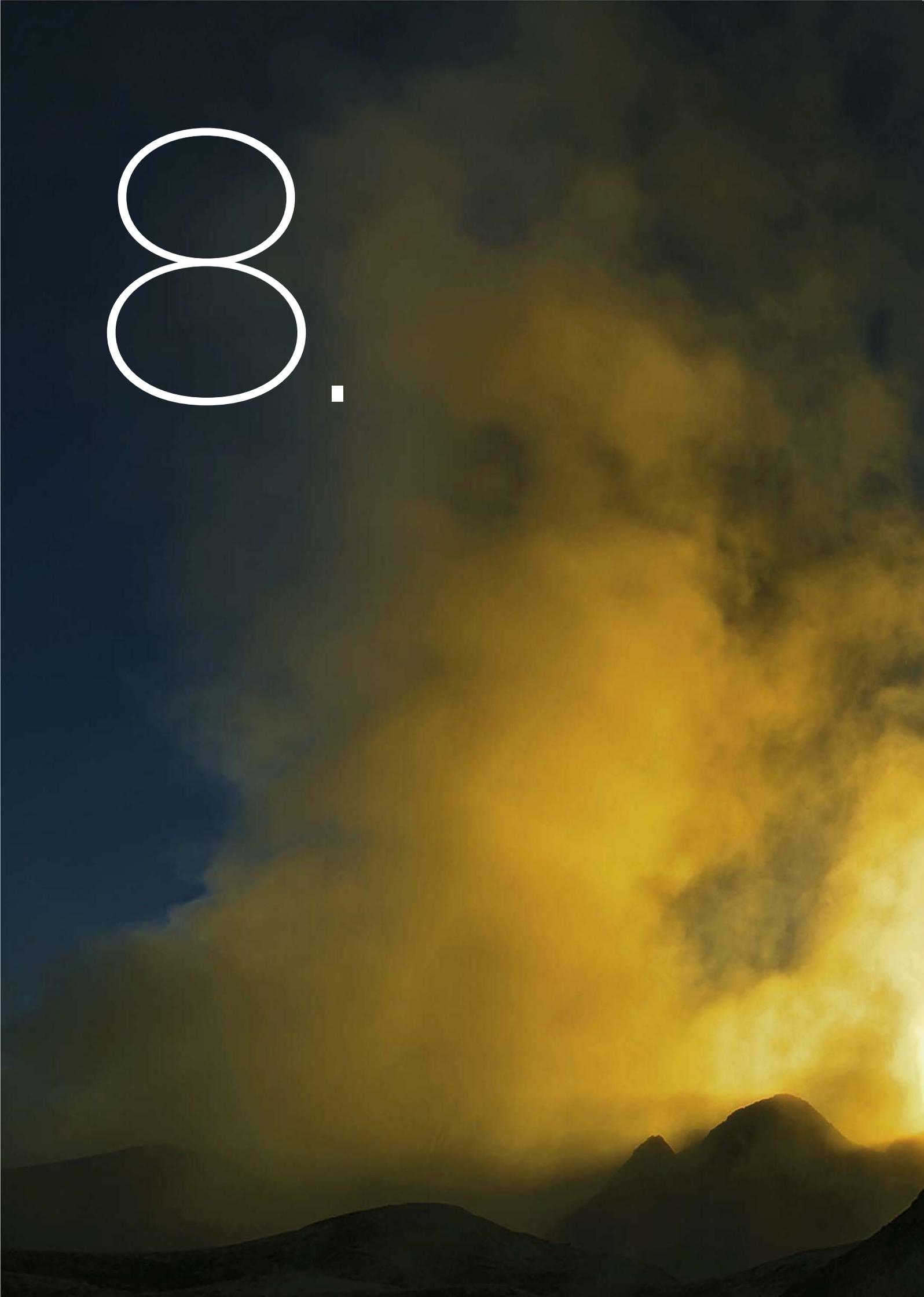
Parte D – Altre informazioni

Sezione 8 – Altri dettagli informativi

8.1 Informativa di settore

In ossequio a quanto stabilito dal principio contabile IFRS 8, l'informativa di settore è fornita a livello di bilancio consolidato, cui si rimanda.

8.





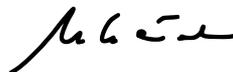
dichiarazione
dell'amministratore
delegato e del
dirigente preposto —

Attestazione dell'Amministratore Delegato e del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili sulla Relazione finanziaria semestrale e sulla Relazione sulla Gestione al 30 giugno 2020 ai sensi dell'art. 154 bis del D.Lgs. 58/1998

1. Le sottoscritte MARINA NATALE, in qualità di Amministratore Delegato e SILVIA GUERRINI, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili di AMCO - Asset management company S.p.A., tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154 bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo del 24 febbraio 1998, n. 58, dall'art. 13 comma 6 dello Statuto sociale e quanto precisato al successivo punto 2, attestano:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e alla struttura societaria;
 - l'effettiva applicazione delle procedure e prassi amministrative e contabili per la formazione della relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2020.
2. Al riguardo si rappresenta che la sottoscritta SILVIA GUERRINI ha svolto attività utili alla verifica dell'adeguatezza e dell'effettiva applicazione delle procedure e delle consolidate prassi amministrativo - contabili esistenti, proseguendo nel contempo ad un'attività di razionalizzazione delle stesse.
3. Le sottoscritte attestano inoltre che la relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2020:
 - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - è idonea a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società;
 - è redatta in conformità dei Principi contabili internazionali IAS /IFRS riconosciuti nella Comunità europea e delle Disposizioni di Banca d'Italia in materia.
4. Si attesta infine che la Relazione sulla gestione al 30 giugno 2020 comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione della Società, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui la Società è esposta.

Milano, 9 settembre 2020

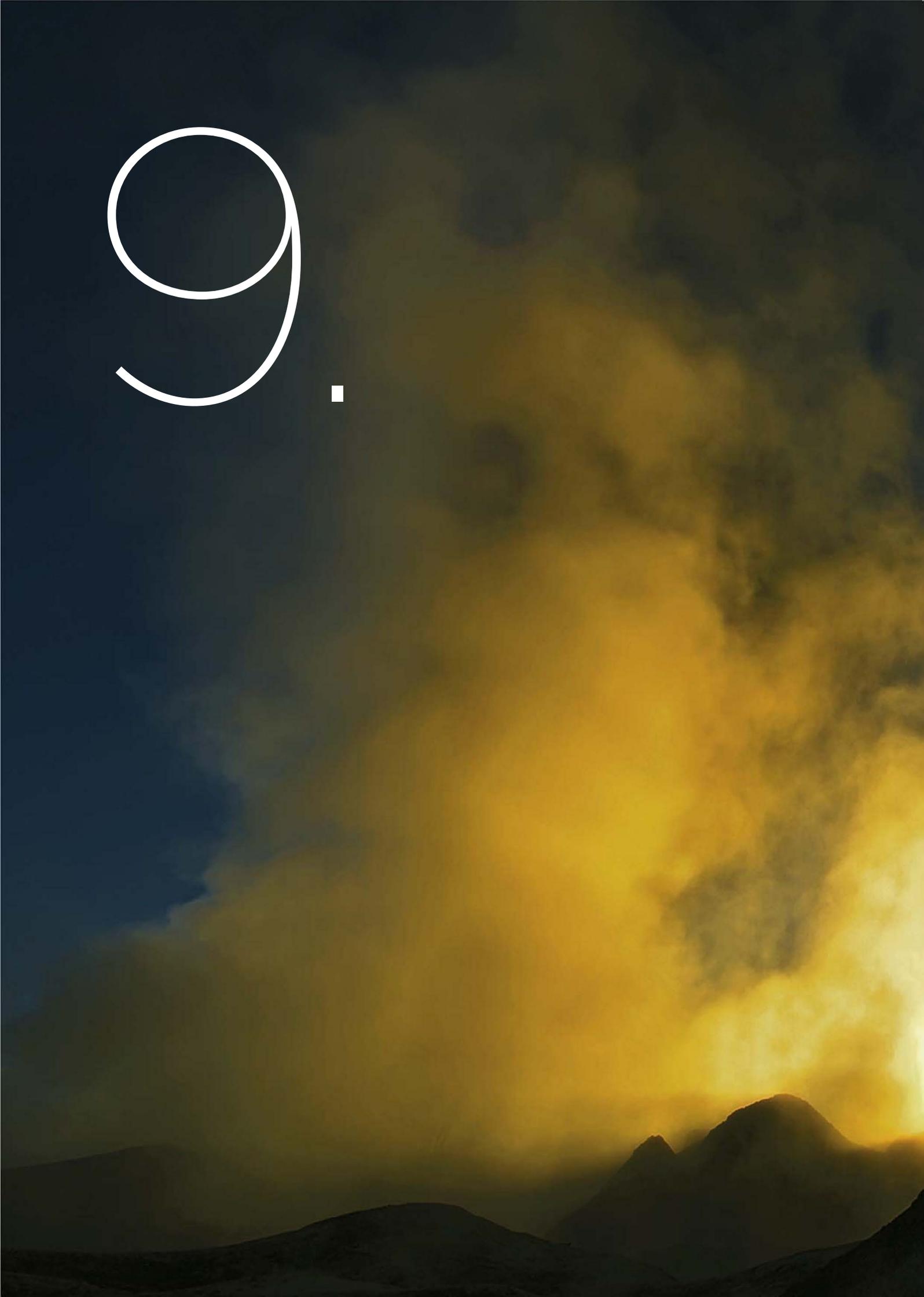
Marina Natale
Amministratore Delegato



Silvia Guerrini
Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari



9.





relazione della
società di revisione _____

RELAZIONE DI REVISIONE CONTABILE LIMITATA SUL BILANCIO SEMESTRALE ABBREVIATO

**All'Azionista Unico di
Amco – Asset Management Company S.p.A.**

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata del bilancio semestrale abbreviato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative al 30 giugno 2020 di AMCO – Asset Management Company S.p.A. Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea. E' nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio semestrale abbreviato sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto in conformità all'*International Standard on Review Engagements 2410, "Review of Interim Financial Information Performed by the Independent Auditor of the Entity"*. La revisione contabile limitata del bilancio semestrale abbreviato consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio semestrale abbreviato.

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio semestrale abbreviato di AMCO – Asset Management Company S.p.A. al 30 giugno 2020 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Maurizio Ferrero
Socio

Milano, 10 settembre 2020

10.





allegati



Si riportano di seguito gli schemi di riconduzione utilizzati per la predisposizione della situazione patrimoniale ed economica in forma riclassificata. A spiegazione delle riesposizioni del periodo a confronto si rimanda alle sezioni precedenti.

Voce (Dati €000)	30/06/2020	31/12/2019	Delta	Var %
Crediti verso banche	364.381	317.836	46.545	15%
+ 40 (a). Crediti verso banche	364.381	317.836	46.545	15%
Crediti verso clientela	912.731	887.034	25.696	3%
+ 40 (b). Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: crediti verso società finanziarie	6.877	6.660	217	3%
+ 40 (c). Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: crediti verso clientela	905.854	880.374	25.479	3%
Attività finanziarie	1.379.350	1.438.908	(59.558)	-4%
+ 20 (c). Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico: altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>	586.977	594.105	(7.128)	-1%
+ 30. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	792.373	844.803	(52.429)	-6%
Partecipazioni	14	14	(0)	0%
+ 70. Partecipazioni	14	14	(0)	0%
Attività materiali e immateriali	6.112	6.816	(704)	-10%
+ 80. Attività materiali	5.423	6.237	(814)	-13%
+ 90. Attività immateriali	689	579	111	19%
Attività fiscali	77.816	79.912	(2.095)	-3%
+ 100 (a). Attività fiscali correnti	8.334	11.238	(2.905)	-26%
+ 100 (b). Attività fiscali anticipate	69.483	68.673	809	1%
Altre voci dell'attivo	24.147	24.719	(573)	-2%
+ 10. Cassa e disponibilità liquide	0	0	0	0%
+ 120. Altre attività	24.146	24.719	(573)	-2%
Totale attivo	2.764.551	2.755.239	9.312	0%

Tabella 9 – Raccordo dello Stato patrimoniale attivo riclassificato al 30 giugno 2020

Voce (Dati €000)	30/06/2020	31/12/2019	Delta	Var %
Passività finanziarie al costo ammortizzato	854.713	856.303	(1.590)	0%
+ 10 (a). Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: debiti	5.154	5.787	(633)	-11%
+ 10 (b). Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: titoli in circolazione	849.558	850.516	(957)	0%
Passività fiscali	3.701	7.053	(3.352)	-48%
+ 60 (a). Passività fiscali correnti	643	5.394	(4.751)	-88%
+ 60 (b). Passività fiscali differite	3.057	1.658	1.399	84%
Fondi a destinazione specifica	17.915	20.784	(2.869)	-14%
+ 90. TFR	581	593	(12)	-2%
+ 100 (b). Fondi per rischi e oneri: quiescenza e obblighi simili	129	48	81	170%
+ 100 (c). Fondi per rischi e oneri: altri fondi per rischi e oneri	17.206	20.143	(2.937)	-15%
Altre passività	66.519	50.653	15.866	31%
+ 80. Altre passività	66.519	50.653	15.866	31%
Capitale	600.000	600.000	0	0%
+ 110. Capitale	600.000	600.000	0	0%
Sovrapprezzi di emissione	403.000	403.000	0	0%
+ 140. Sovrapprezzi di emissione	403.000	403.000	0	0%
Riserve	818.906	779.011	39.895	5%
+ 150. Riserve	818.906	779.011	39.895	5%
Riserve da valutazione	(7.569)	(1.460)	(6.109)	>100%
+ 160. Riserve da valutazione	(7.569)	(1.460)	(6.109)	>100%
Utile d'esercizio	7.366	39.895	(32.530)	-82%
+ 170. Utile (Perdita) di esercizio	7.366	39.895	(32.530)	-82%
Totale passivo e Patrimonio Netto	2.764.551	2.755.239	9.312	0%

Tabella 10 – Raccordo dello Stato patrimoniale passivo riclassificato al 30 giugno 2020

Relazione finanziaria semestrale

Voce (Dati €'000)	30/06/2020	30/06/2019	Delta	Var %
Commissioni da servicing	24.131	23.347	784	3%
+ 40. Commissioni attive (parziale)	24.131	23.347	784	3%
Interessi/commissioni da attività con clientela	23.231	7	23.224	>100%
+ 10. Interessi attivi (parziale)	23.231	7	23.224	>100%
+ 40. Commissioni attive (parziale)	0	0	0	n.a.
Altri proventi/oneri gestione caratteristica	5.270	8.304	(3.034)	-37%
+ 100 (a). Utile/perdita da cessione o riacquisto crediti	0	(993)	993	-100%
+ 110 (b). Risultato netto delle attività e delle passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto P/L - obbligat. a F/V	5	0	5	n.a.
+ 130 (a). Rettifiche riprese di valore nette per rischio di credito di: attività valutate al <i>fair value</i> con impatto OCI (parziale)	5.265	9.297	(4.032)	-43%
+ 250. Utile/perdita da cessione investimenti (parziale)	0	0	0	n.a.
TOTALE RICAVI	52.632	31.657	20.975	66%
Spese del personale	(13.601)	(12.103)	(1.498)	12%
+ 160 (a). Spese del personale	(13.601)	(12.103)	(1.498)	12%
Costi operativi	(8.166)	(7.963)	(203)	3%
+ 160 (b). Altre spese amministrative	(10.209)	(9.522)	(688)	7%
- 160 (b). Spese amministrative (parziale)	2.595	2.055	540	26%
+ 50. Commissioni passive (parziali)	(552)	(496)	(56)	11%
TOTALI COSTI	(21.768)	(20.066)	(1.702)	8%
EBITDA	30.864	11.591	19.273	>100%
Saldo riprese/rettifiche di valore crediti verso clientela	(16.732)	849	(17.580)	>100%
+ 100 (a). Utile/perdita da cessione o riacquisto di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	4.350	0	4.350	n.a.
+ 130 (a). Rettifiche riprese di valore nette per rischio di credito di: attività valutate al costo ammortizzato	(22.545)	(777)	(21.768)	>100%
+ 10. Interessi attivi (parziale)	1.463	1.626	(162)	-10%
Rettifiche/riprese immobilizzazioni materiali/immateriali	(970)	(622)	(348)	56%
+ 180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(875)	(606)	(270)	45%
+ 190. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(95)	(16)	(78)	>100%
Accantonamenti netti a fondi rischi e oneri	(173)	(68)	(105)	>100%
Altri proventi/oneri di gestione	(8.322)	(5.049)	(3.273)	65%
+ 200. Altri proventi e oneri di gestione	(5.727)	(2.995)	(2.733)	91%
- 200. Altri proventi e oneri di gestione (parziale)	(2.595)	(2.055)	(540)	26%
Risultato attività finanziaria	9.766	7.448	2.318	31%
+ 100 (b). Utile/perdita da cessione o riacquisto di attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva (parziale)	7.997	0	7.997	n.a.
+ 110 (b). Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i> (parziale)	1.708	8.073	(6.365)	-79%
+ 130 (b). Rettifiche riprese di valore nette per rischio di credito di: attività valutate al <i>fair value</i> con impatto OCI (parziale)	61	(504)	565	>100%
+ 220 Utile/perdita da partecipazioni	0	(121)	121	-100%
EBIT	14.434	14.149	285	2%
Interessi e commissioni da attività finanziaria	(5.116)	(2.270)	(2.846)	>100%
+ 10. Interessi attivi (parziale)	2.340	437	1.903	>100%
+ 20. Interessi passivi	(8.279)	(2.707)	(5.572)	>100%
+ 40. Commissioni attive (parziale)	827	0	827	n.a.
+ 50. Commissioni passive (parziale)	(3)	0	(3)	n.a.
RISULTATO ANTE-IMPOSTE	9.318	11.879	(2.561)	-22%
Imposte correnti d'esercizio	(1.952)	(3.719)	1.767	-48%
+ 270. Imposte correnti d'esercizio	(1.952)	(3.719)	1.767	-48%
RISULTATO D'ESERCIZIO	7.366	8.160	(794)	-10%

Tabella 11 – Raccordo del Conto economico riclassificato al 30 giugno 2020



amco.it

CO